



ASSOLOMBARDA

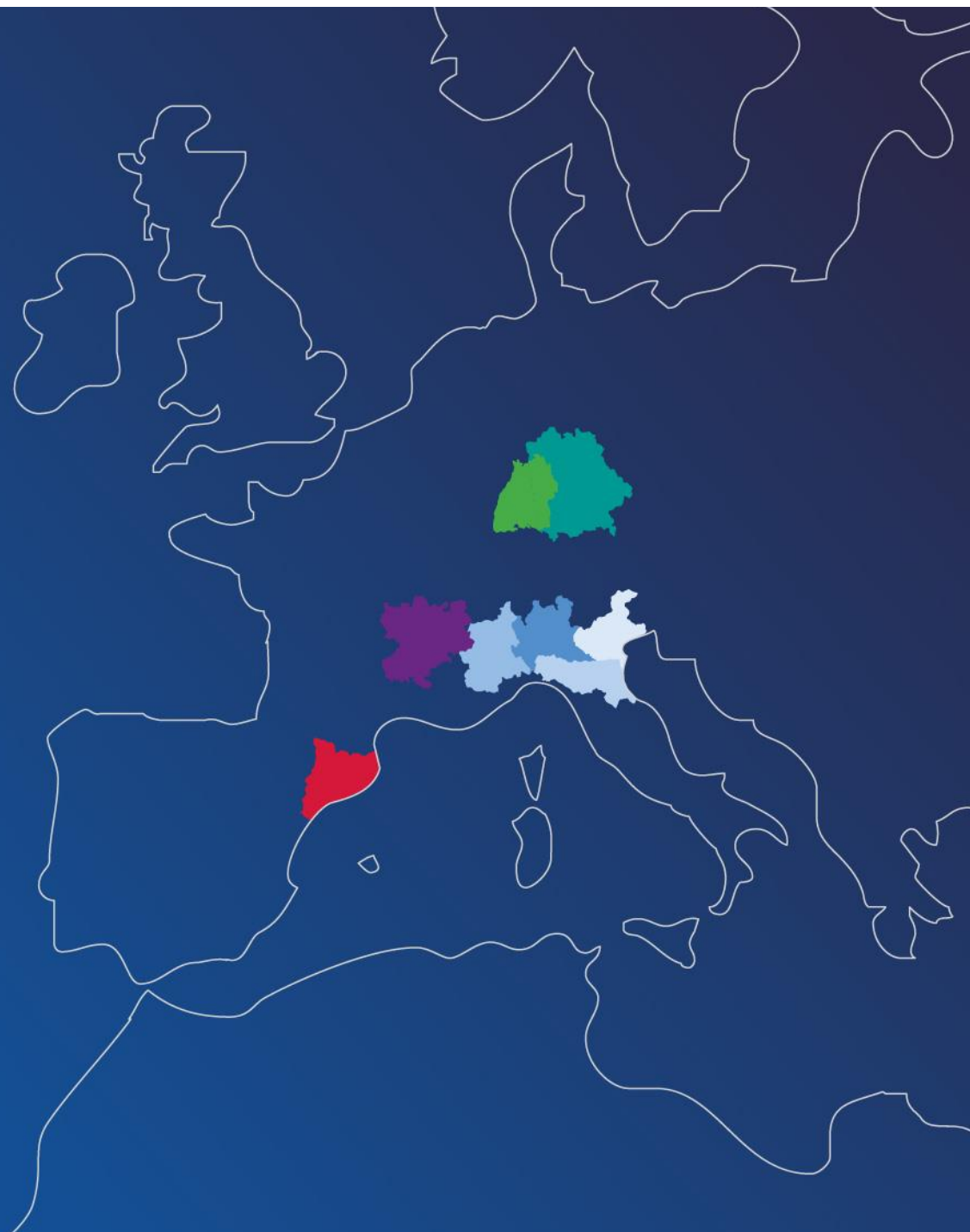
# Booklet Economia

La Lombardia nel confronto nazionale ed europeo

A cura dell'Area

**Centro Studi**

N° 36/giugno 2019



Rilasciato il 7 giugno 2019

# Indice

## Introduzione

7

## 1. Sicurezza sul lavoro

10

- Ad aprile 2019 gli infortuni denunciati in Lombardia diminuiscono del -1,5% rispetto allo stesso mese del 2018, mentre gli infortuni in itinere registrano un aumento molto contenuto (+0,9%). I primi dati del 2° trimestre del 2019 sembrano quindi indicare un rallentamento del fenomeno rispetto al periodo precedente. - new
- Anche nella sola industria il dato di aprile conferma il rallentamento del trend degli infortuni. Quelli in occasione di lavoro rimangono in lieve crescita, ma con percentuali ridotte (+1,8% rispetto ad aprile 2018), addirittura gli infortuni in itinere, registrano un -5,5% (dopo il +13,2% del 1° trimestre del 2019): un'inversione di tendenza da verificare nei prossimi mesi. - new

## 2. Produzione manifatturiera

13

- Nel primo trimestre 2019 la produzione manifatturiera lombarda cresce ancora ma a ritmo inferiore: +0,4% rispetto al quarto trimestre 2018 (quando aveva registrato un +0,9%), +0,9% su base annua (dopo aver registrato tassi prossimi al 2% nella seconda metà del 2018 e al 4% nella prima metà). - new
- Nel confronto europeo, Cataluña (+3,5% nel primo trimestre 2019 rispetto al precedente) e Baden-Württemberg (+2,0%) mostrano una performance superiore alla Lombardia, dopo aver comunque sperimentato un rallentamento nel 2018. In Italia la produzione torna a crescere (+0,9%, dopo quattro trimestri in contrazione). Rispetto al pre crisi, la Lombardia riduce il gap al -0,9%, in Italia e in Cataluña rimane ben più ampio (-18,3% e -12,6%), mentre il Baden-Württemberg allunga sopra il 2008 (+7,0%). - new
- A inizio 2019 flettono in Lombardia sia le grandi imprese sia soprattutto quelle di minori dimensioni, mentre avanzano ulteriormente le medie. Le divergenze di performance rispetto al pre crisi tornano ad ampliarsi: le piccole aumentano il gap (-11,6%), mentre restano sopra i picchi del 2007 sia le medie (+1,4%, in ulteriore salita) sia le grandi (+10,6%). - new
- Nel manifatturiero lombardo i settori si dividono tra crescita e contrazione: tra i settori con le performance superiori a inizio 2019 si registrano i minerali non metalliferi (+8,3% nel primo trimestre 2019 rispetto al 2018), la chimica (+2,4%), la meccanica (+1,8%) e l'alimentare (+1,2%); tra quelli con maggiori criticità, i mezzi di trasporto (-3,2%) e il tessile (-2,9%). - new
- Tra le province a maggior crescita emergono Lecco, Mantova, Cremona e Sondrio, con anche Lodi, Milano e Pavia ben sopra la media regionale. In contrazione sono Brescia, Varese e Como. - new

## 3. Clima di fiducia

19

- La fiducia delle imprese manifatturiere del Nord-Ovest risale a maggio 2019, pur attestandosi ancora al di sotto della media dell'ultimo anno. Nello stesso mese anche in Italia, Spagna e Francia la fiducia aumenta, all'interno di un trend che rimane comunque di forte discesa dall'autunno 2017; la Germania è stabile sotto lo zero. - new
- Nel Nord-Ovest il clima di fiducia dei consumatori è stabile a maggio 2019 per il terzo mese consecutivo, su un livello inferiore alla media dell'ultimo anno. In Italia, invece, l'indice torna a crescere. - new

## 4. Export

22

- Nel 4° trimestre 2018 le esportazioni crescono del +5,5% in Lombardia e del +7,1% in Emilia-Romagna, in accelerazione rispetto al 3° trimestre (rispettivamente +4,1% e + 5,0%). In Italia la dinamica sui mercati esteri è più debole, seppur sempre positiva (+3,0% nel 4° trimestre).
- La performance lombarda negli ultimi mesi del 2018 si conferma la migliore tra i benchmark europei, con le regioni tedesche e la Cataluña che addirittura arretrano.
- Nel complesso del 2018 l'export lombardo totalizza una crescita del +5,2%, risultato positivo ma inferiore al +7,9% del 2017. I settori manifatturieri più positivi sono farmaceutica (+11,1%), elettronica (+9,5%), metalli (+6,5%) e moda (+5,5%).
- Considerando il peso sul totale regionale di ogni provincia, nel 2018 il contributo maggiore alla crescita delle esportazioni lombarde è di Milano (+6,4%) e Brescia (+7,0%).
- Il +5,2% annuale del 2018 è equidistribuito tra Paesi Ue (+5,1%, spiccano Spagna e Germania) ed extra Ue (+5,3%, con Cina, Svizzera e USA che crescono a due cifre).
- Rispetto al pre crisi, nel 2018 l'export lombardo si attesta sopra del +22,1%. Registrano una performance superiore tutte le regioni benchmark, sia nel confronto nazionale (in particolare l'Emilia-Romagna +33,5%)...
- ...sia nel confronto europeo (in particolare, Cataluña +41,8% e Baden-Württemberg +36,0%).
- Sempre rispetto al 2008, il contributo principale alla crescita giunge tra i Paesi dagli Stati Uniti e dalla Germania, tra i settori dalla farmaceutica, tra le province dall'area di Milano, Lodi, Monza Brianza.

## 5. Imprese attive

31

- Nel primo trimestre 2019 cala lievemente il numero di imprese attive in Lombardia (- 0,1%), dopo quattro anni in costante aumento. Nelle regioni benchmark, invece, prosegue e si amplia la contrazione.
- In tutte le regioni diminuisce ancora il numero di imprese manifatturiere.

- In Italia la crescita occupazionale si è indebolita dalla tarda primavera del 2018, in linea con il trend discendente del ciclo economico. Ad aprile 2019 il saldo rispetto allo stesso mese dell'anno precedente si è ridotto a +56 mila (da +375 mila di maggio 2018): +92 mila i lavoratori dipendenti (di cui +50 mila a termine e +42 mila permanenti), -36mila gli indipendenti. Se confrontata con marzo 2019, l'occupazione rimane stabile: +22 mila i dipendenti (equamente suddivisi tra a termine e permanenti) e -24mila gli indipendenti. - new
- In Lombardia l'occupazione registra una maggiore tenuta rispetto al dato nazionale: nel 4° trimestre 2018 aumenta di 69 mila unità rispetto all'ultimo trimestre del 2017, come effetto dell'incremento degli occupati sia dipendenti (+22 mila) sia indipendenti (+47 mila).
- Nel 2018 in Lombardia il saldo degli occupati oltre i 15 anni raggiunge quota +152 mila rispetto al 2008, grazie al contributo positivo delle donne (+125 mila) e, in misura minore, degli uomini (+28 mila). Si accentua il divario tra laureati (+320 mila) e diplomati (+76 mila) rispetto ai lavoratori con licenza media (-244 mila).
- Nel confronto con il pre crisi, il saldo positivo di 152 mila occupati a fine 2018 è il risultato di -550 mila under 44 e +702 mila over 45.
- In Lombardia il tasso di occupazione sale al 68,3% nel 4° trimestre 2018 (dal 67,2% di un anno prima), in linea con l'aumento registrato in tutte le regioni benchmark nazionali (con un picco in Emilia-Romagna, che sale al 69,7% dal 68,3%). Al contempo, scende ovunque la disoccupazione: al 6,1% in Lombardia (il valore più basso tra le regioni benchmark), al 6,3% in Emilia-Romagna, al 7,4% in Veneto e all'8,2% in Piemonte.
- A marzo 2019 le assunzioni su base annua (aprile 18-marzo 19) diminuiscono in Italia del -0,3% rispetto ai 12 mesi precedenti (aprile 17-marzo 18), con un andamento negativo da agosto 2018, quando è iniziata la fase transitoria del Decreto Dignità. Rimane il segno positivo (+2,7%) per le assunzioni a termine (che rappresentano circa la metà di quelle complessive), anche se questo è effetto di due andamenti opposti: crescita (+8,8%) fino ad agosto 2018 e contrazione (-4,0%) successivamente. - new
- Le assunzioni a tempo indeterminato effettuate tra aprile 2018 e marzo 2019 aumentano del +9,7% rispetto ai 12 mesi precedenti (aprile 2017-marzo 2018) e le trasformazioni a tempo indeterminato da contratti a termine del +77,5%, con una accelerazione da agosto 2018. - new
- Nei primi quattro mesi del 2019 la CIG diminuisce in Lombardia del -11% rispetto al corrispondente periodo del 2018, principalmente per effetto del calo della Cassa Straordinaria (-20%). Per confronto: -25% la CIG totale in Veneto, -6% in Emilia-Romagna, +1% in Piemonte. - new

- Il PIL lombardo aumenta del +1,4% nel 2018 (in rallentamento dopo il sostenuto +2,7% nel 2017), per un complessivo +7,9% nel quinquennio 2014-2018. Milano fa meglio, con una crescita del +10,4% nel 2014-2018 (più di due volte il +4,7% dell'Italia), allungando il passo sopra il pre crisi (+7,1%, vs +1,5% Lombardia e ancora -3,3% Italia). Tra le regioni benchmark nazionali, l'Emilia-Romagna chiude nel 2018 il gap con il pre crisi (+0,2% rispetto al 2008), il Veneto è appena sotto (-0,2%), mentre il Piemonte registra ancora un ampio divario (-5,3%).
- Dopo l'ottima performance nel 2016 e nel 2017, a Milano sia l'industria sia i servizi rallentano la crescita nel 2018 (+2,5% e +1,4% rispettivamente). Rispetto ai livelli pre crisi, l'industria è appena sopra (+0,3%), i servizi ampiamente (+10,4%), mentre le costruzioni confermano un pesante -26,3%.
- Il 2018 è un anno di rallentamento della crescita anche per i principali benchmark europei. Tuttavia, rispetto al pre crisi le regioni tedesche e la Catalogna registrano una performance ben superiore alla Lombardia (+15,2% il Baden-Württemberg, +22,3% Bayern vs +1,5% Lombardia).

- Nel 4° trimestre 2018 i prestiti bancari alle imprese lombarde rallentano la crescita (+0,7% rispetto allo stesso trimestre del 2017, dopo il +2,4% del 3° trimestre). La dinamica è più debole in Veneto (+0,0%) e Emilia-Romagna (+0,3%), mentre in Piemonte i prestiti continuano a registrare tassi sostenuti di crescita (+2,9%).
- In tutte le regioni italiane benchmark le imprese con meno di 20 addetti continuano a registrare prestiti in calo: -2,0% in Lombardia (vs +1,2% verso le imprese medio-grandi) e in Emilia-Romagna nel 4° trimestre 2018, -2,3% in Veneto e -0,7% in Piemonte.
- In Lombardia anche le dinamiche tra settori si confermano eterogenee, con però ritmi smorzati sia di crescita sia di contrazione: da un lato, i prestiti all'industria e ai servizi continuano a registrare un trend positivo (+2,8% e +0,7% rispettivamente nel 4° trimestre 2018, in decelerazione), dall'altro, i prestiti alle costruzioni si riducono ancora (-1,0%, ma meno che in passato).
- Nel 2018 prosegue il calo dei fallimenti in tutte le regioni a confronto: -1,3% in Lombardia rispetto al 2017 (quando la variazione era stata del -11,3%), -2,6% in Piemonte, -13,0% in Veneto, -18,5% in Emilia-Romagna. In Lombardia e in Emilia-Romagna, tuttavia, tornano ad aumentare le liquidazioni volontarie (+7,2% e +2,2% rispettivamente), mentre in Piemonte e in Veneto continuano a diminuire (-1,1% e -1,4% rispettivamente).
- Il calo complessivo dei fallimenti in Lombardia pari al -1,3% nel 2018 è sintesi di una diminuzione del -2,5% nell'industria e di un aumento del +0,9% nei servizi e del +7,7% nelle costruzioni.

Introduzione

*Aggiornamento flash sulla congiuntura economica lombarda rispetto agli altri motori d'Europa - Baden-Württemberg, Bayern, Cataluña, Rhône-Alpes - e alle altre grandi regioni del Nord Italia - Veneto, Piemonte, Emilia-Romagna.*

### La sicurezza sul lavoro in Lombardia

Secondo i primi dati del secondo trimestre 2019, relativi al mese di aprile, prosegue il calo del trend degli infortuni denunciati in Lombardia già evidenziato nei primi tre mesi dell'anno: quelli «in occasione di lavoro» registrano addirittura una inversione di tendenza (-1,8% rispetto ad aprile 2018), mentre il calo degli «infortuni in itinere» nell'industria raggiunge il -5,5%. Per una conferma di queste tendenze è tuttavia necessario aspettare i dati dei prossimi mesi.

### L'andamento economico della Lombardia rispetto ai benchmark

Dopo il rallentamento del 2018, l'attività economica in Lombardia prosegue debole anche nella prima parte del 2019. Il raffreddamento del quadro congiunturale è evidente nei dati riferiti alla produzione manifatturiera che, tra gennaio e marzo, continua a crescere ma a un ritmo smorzato: +0,4% rispetto al quarto trimestre 2018 (quando aveva registrato un più elevato +0,9%); +0,9% su base annua (dopo aver sperimentato tassi prossimi al 2% nella seconda metà del 2018 e al 4% nella prima metà). Anche a livello europeo nella seconda metà del 2018 si è registrato un indebolimento dell'attività produttiva, ma la dinamica a inizio 2019 è più vivace, con la Cataluña che aumenta la produzione del +3,5% rispetto al quarto trimestre 2018 e il Baden-Württemberg del +2,0%. In Italia, la produzione si rialza (+0,9%), dopo però quattro trimestri consecutivi in contrazione.

Rispetto al pre crisi, l'indice della produzione manifatturiera lombarda rimane, pur di poco, sotto i livelli 2007 (-0,9%); nella media nazionale il divario è ancora ben ampio (-18,3%), così come in Cataluña (-12,6%); il Baden-Württemberg, invece, allunga il passo sopra il picco (+7,0%).

Più in dettaglio, nella prima parte del 2019 in Lombardia soffrono in particolar modo le imprese di minori dimensioni, leggermente le grandi, mentre avanzano ulteriormente le medie: per le piccole aziende si allarga quindi il gap, già consistente, rispetto al pre crisi (-11,6%); per le medie (+1,4%) e soprattutto le grandi (+10,6%) i livelli si mantengono invece sopra i massimi del 2007.

Tra i settori manifatturieri ancora in crescita a inizio 2019 emergono i minerali non metalliferi (+8,3% rispetto a fine 2018), la chimica (+2,4%), la meccanica (+1,8%) e l'alimentare (+1,2%); tra quelli con maggiori criticità, i mezzi di trasporto (-3,2%) e il tessile (-2,9%). A livello di province, Lecco, Mantova, Cremona e Sondrio sono quelle a maggior crescita, con anche Lodi, Milano e Pavia ben sopra la media regionale. Brescia, Varese e Como risultano, invece, in contrazione.



In questo quadro di rallentamento, qualche segnale positivo per i prossimi mesi emerge dalla fiducia degli imprenditori, che rimbalza dopo alcuni mesi di flessione grazie ad aspettative sia di produzione sia di ordini in rialzo. Ma restano importanti rischi al ribasso di natura geo-politica, sul quadro internazionale, e di incertezza, sul fronte nazionale.

In particolare, la fiducia delle imprese manifatturiere del Nord-Ovest risale a maggio 2019, ma continua ad attestarsi al di sotto della media dell'ultimo anno. Tra le componenti, gli ordini sono in aumento dopo sei mesi consecutivi di riduzione, grazie a un lieve miglioramento della dimensione estera a fronte di una stazionarietà di quella interna. Le aspettative di produzione per i prossimi tre-quattro mesi si riportano su saldo positivo, mentre le scorte di prodotti finiti nei magazzini sono in ulteriore accumulo.

La fiducia delle imprese manifatturiere cresce a maggio anche nei principali Paesi europei, fatta eccezione per la Germania dove l'indice è stabile sui minimi dall'estate 2013. In Italia la fiducia (che pur rimane su valori negativi) torna ad aumentare dopo sette mesi di continua e pesante discesa, per effetto di un miglioramento di tutte le componenti (in particolare, crescono le attese di produzione a breve).

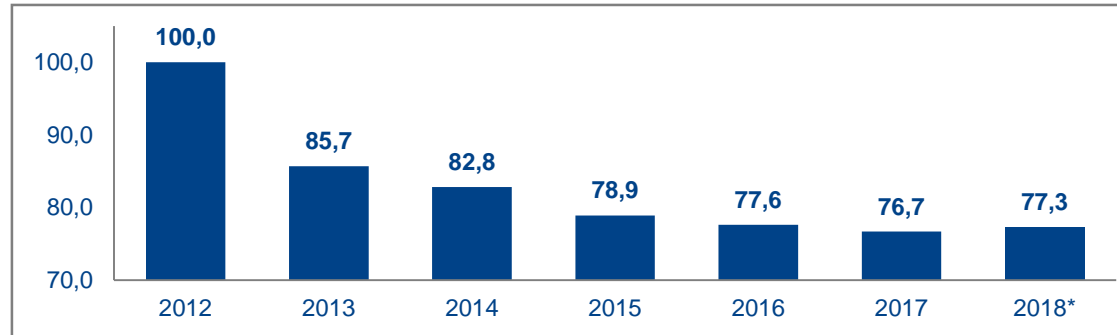
Tra i consumatori, la fiducia nel Nord-Ovest è invece stabile a maggio per il terzo mese consecutivo, ma si conferma inferiore alla media elevata raggiunta tra l'autunno 2017 e la primavera 2018. Tra le componenti, si evidenzia il peggioramento del clima futuro riferito alla situazione economica del territorio e a quella familiare. Al contrario, in Italia l'indice torna ad aumentare a maggio dopo tre mesi di continui cali, mantenendosi comunque su un livello più basso rispetto a quello medio registrato nell'ultimo anno.

# 1. Sicurezza sul lavoro

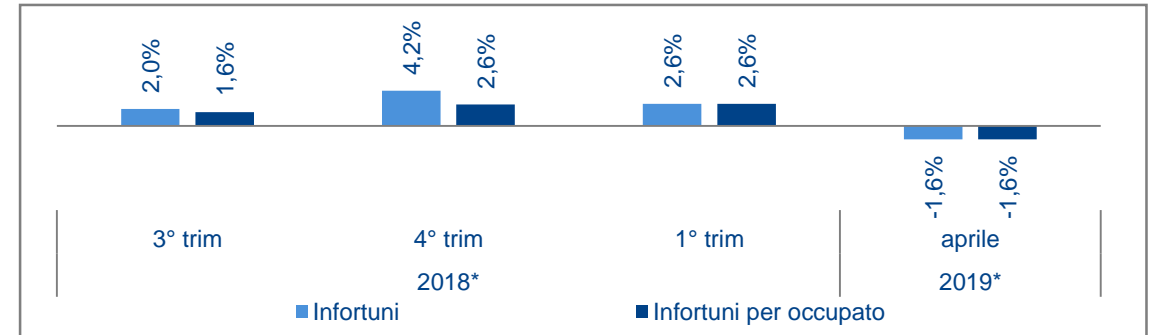
## SICUREZZA SUL LAVORO - TUTTI I SETTORI / aprile 2019 - new

Ad aprile 2019 gli infortuni denunciati in Lombardia diminuiscono del -1,5% rispetto allo stesso mese del 2018, mentre gli infortuni in itinere registrano un aumento molto contenuto (+0,9%). I primi dati del 2° trimestre del 2019 sembrano quindi indicare un rallentamento del fenomeno rispetto al periodo precedente.

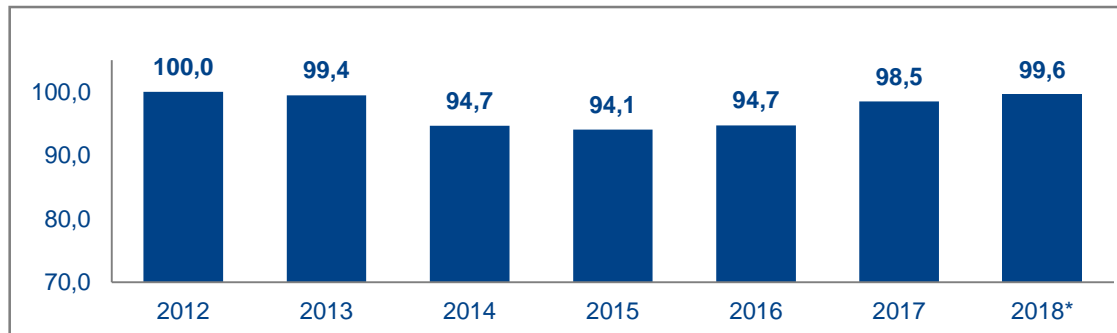
**Infortuni in tutti i settori - in occasione di lavoro per occupato 2012-2018\*, Lombardia**  
(2012=100)



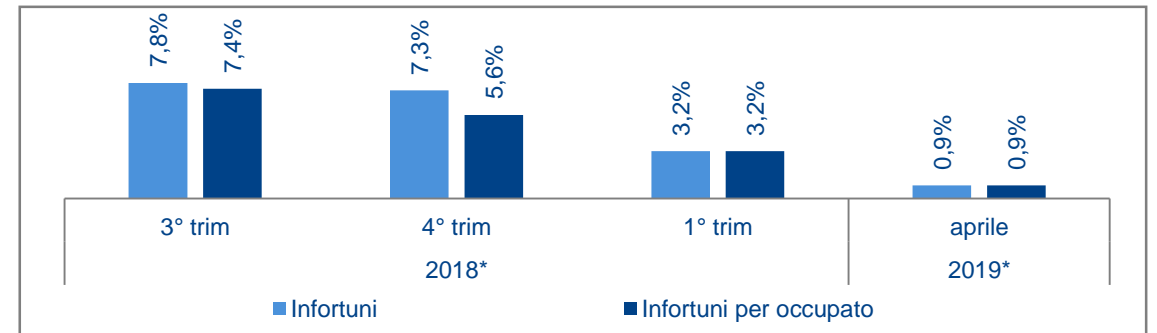
**Infortuni totali e per occupato in tutti i settori - in occasioni di lavoro, Lombardia**  
(var. % sullo stesso periodo dell'anno precedente)



**Infortuni in tutti i settori - in itinere per occupato 2012-2018\*, Lombardia**  
(2012=100)



**Infortuni totali e per occupato in tutti i settori - in itinere, Lombardia**  
(var. % sullo stesso periodo dell'anno precedente)

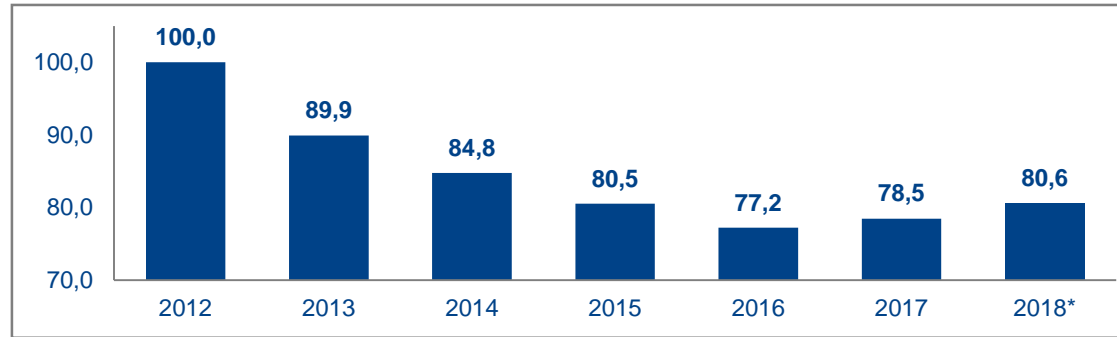


Nota: gli infortuni in tutti i settori comprendono agricoltura, industria e servizi, PA; sono esclusi gli studenti. Nel 2017 in Lombardia gli infortuni in occasione di lavoro in tutti i settori pesano l'81%, quelli in itinere il 19%. \* Dati provvisori.  
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Inail e Istat

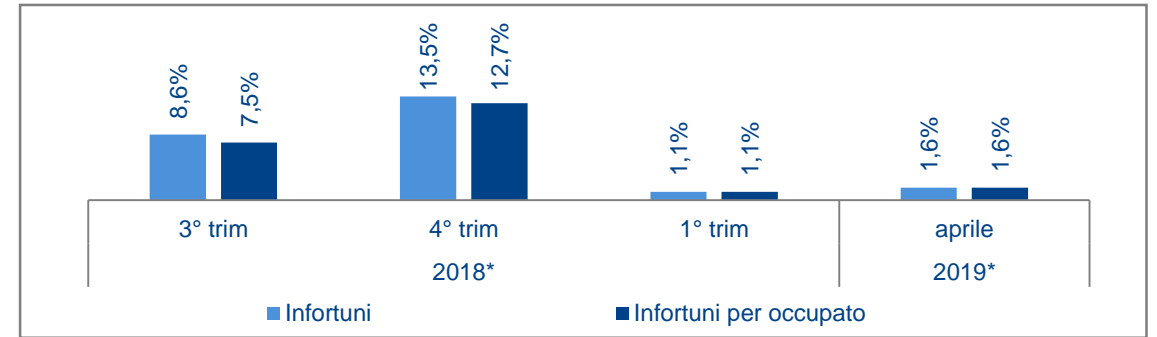
## SICUREZZA SUL LAVORO - INDUSTRIA / aprile 2019 - new

Anche nella sola industria il dato di aprile conferma il rallentamento del trend degli infortuni. Quelli in occasione di lavoro rimangono in lieve crescita, ma con percentuali ridotte (+1,8% rispetto ad aprile 2018), addirittura gli infortuni in itinere, registrano un -5,5% (dopo il +13,2% del 1° trimestre del 2019): un'inversione di tendenza da verificare nei prossimi mesi.

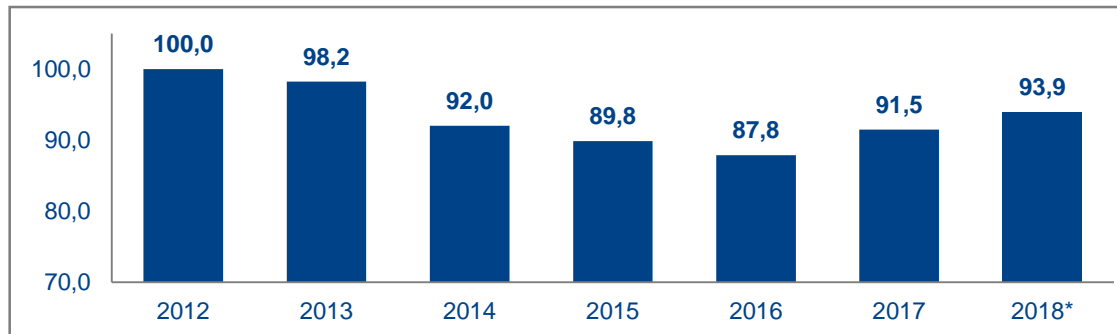
**Infortuni nell'industria - in occasione di lavoro per occupato 2012-2018\*, Lombardia**  
(2012=100)



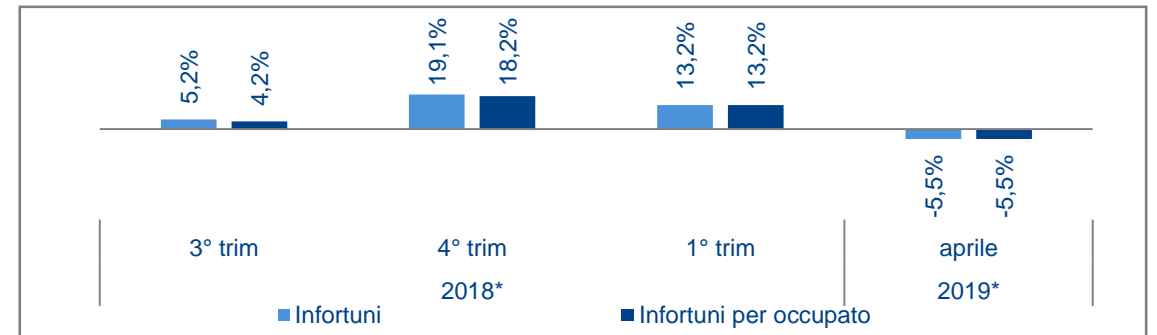
**Infortuni totali e per occupato nell'industria - in occasioni di lavoro, Lombardia**  
(var. % sullo stesso periodo dell'anno precedente)



**Infortuni nell'industria - in itinere per occupato 2012-2018\*, Lombardia**  
(2012=100)



**Infortuni totali e per occupato nell'industria - in itinere, Lombardia**  
(var. % sullo stesso periodo dell'anno precedente)



Nota: infortuni industria in senso stretto (ateco B, C, D e E). Nel 2017 in Lombardia gli infortuni in occasione di lavoro nell'industria pesano il 79%, quelli in itinere il 21%.

\* Dati provvisori.

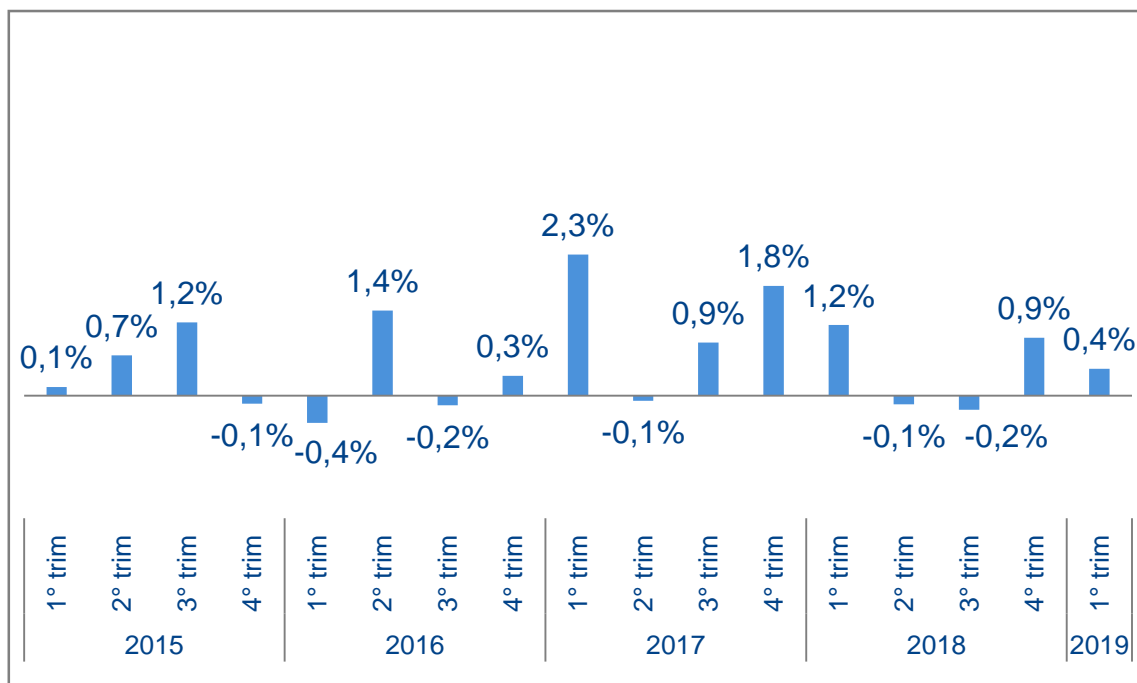
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Inail e Istat

## 2. Produzione manifatturiera

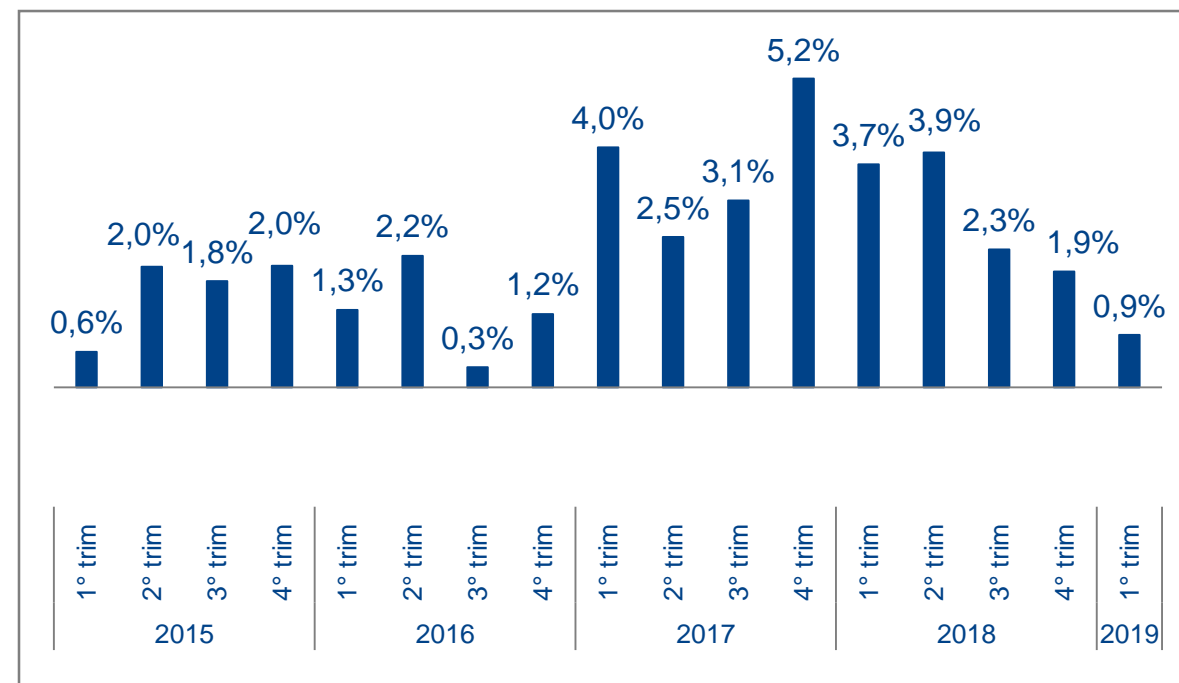
## PRODUZIONE MANIFATTURIERA / 1° Trimestre 2019 - new

Nel primo trimestre 2019 la produzione manifatturiera lombarda cresce ancora ma a ritmo inferiore: +0,4% rispetto al quarto trimestre 2018 (quando aveva registrato un +0,9%), +0,9% su base annua (dopo aver registrato tassi prossimi al 2% nella seconda metà del 2018 e al 4% nella prima metà).

**Produzione manifatturiera lombarda**  
(variazione % sul trimestre precedente)



**Produzione manifatturiera lombarda**  
(variazione % sul trimestre corrispondente dell'anno precedente)



Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Unioncamere Lombardia

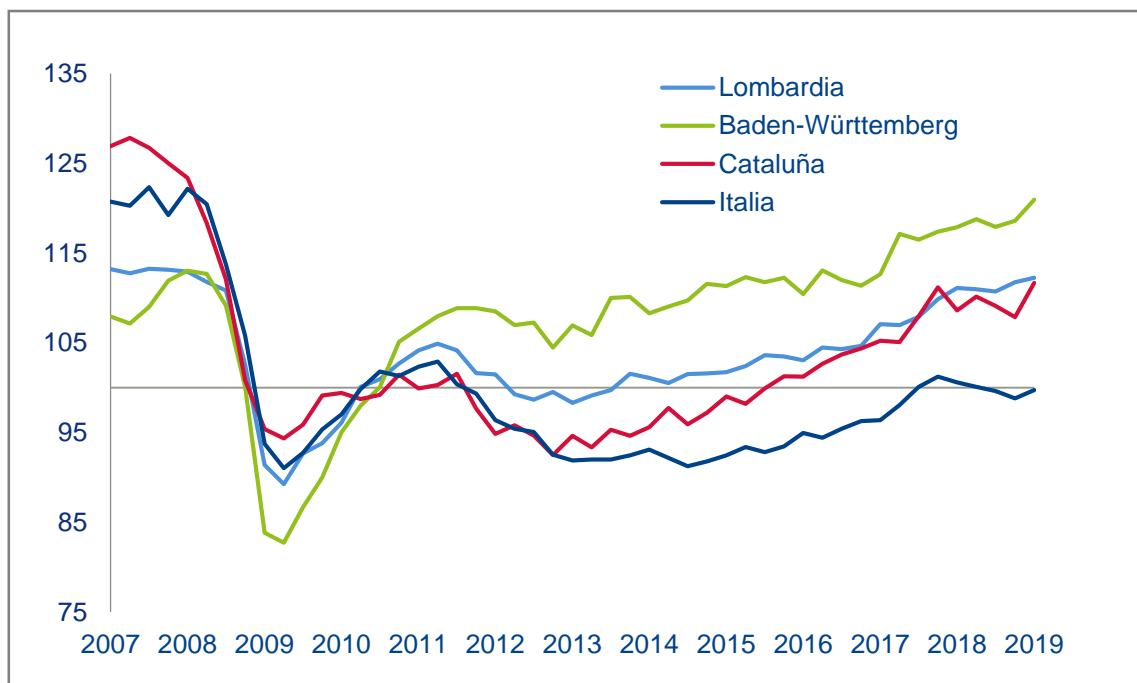
## PRODUZIONE MANIFATTURIERA / 1° Trimestre 2019 - new

Nel confronto europeo, Cataluña (+3,5% nel primo trimestre 2019 rispetto al precedente) e Baden-Württemberg (+2,0%) mostrano una performance superiore alla Lombardia, dopo aver comunque sperimentato un rallentamento nel 2018. In Italia la produzione torna a crescere (+0,9%, dopo quattro trimestri in contrazione).

Rispetto al pre crisi, la Lombardia riduce il gap al -0,9%, in Italia e in Cataluña rimane ben più ampio (-18,3% e -12,6%), mentre il Baden-Württemberg allunga sopra il 2008 (+7,0%).

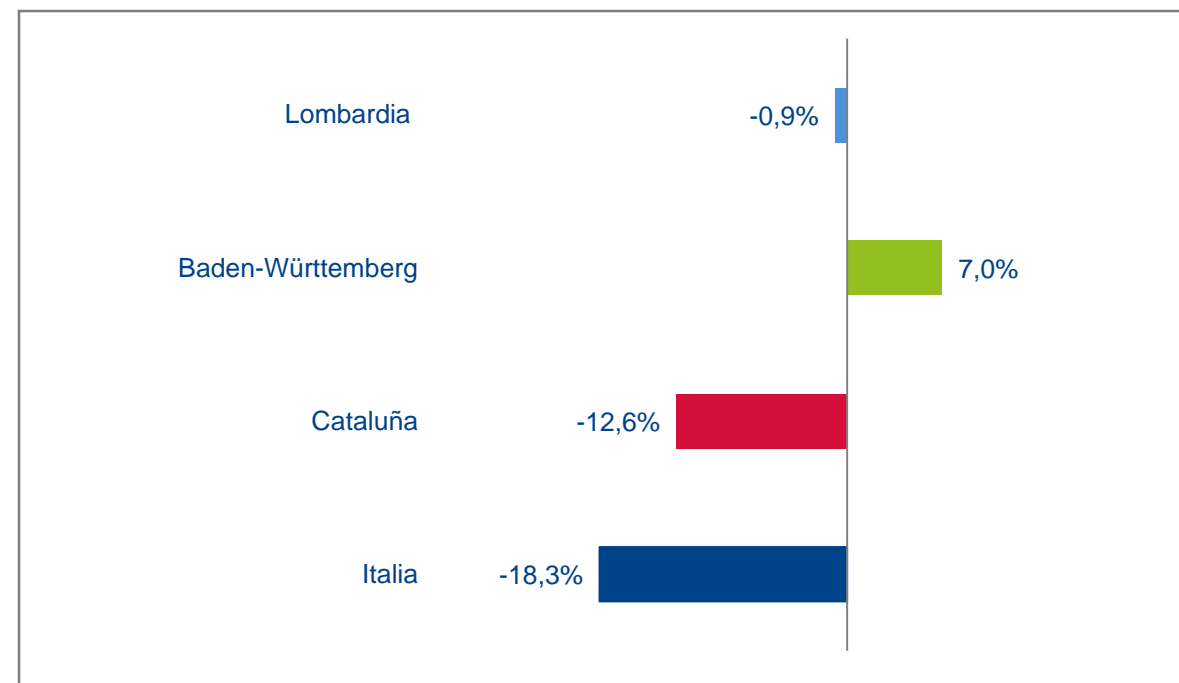
### Produzione manifatturiera

(indice trimestrale destagionalizzato, 2010=100)



### Distanza della produzione manifatturiera dal picco pre crisi

(var. %)

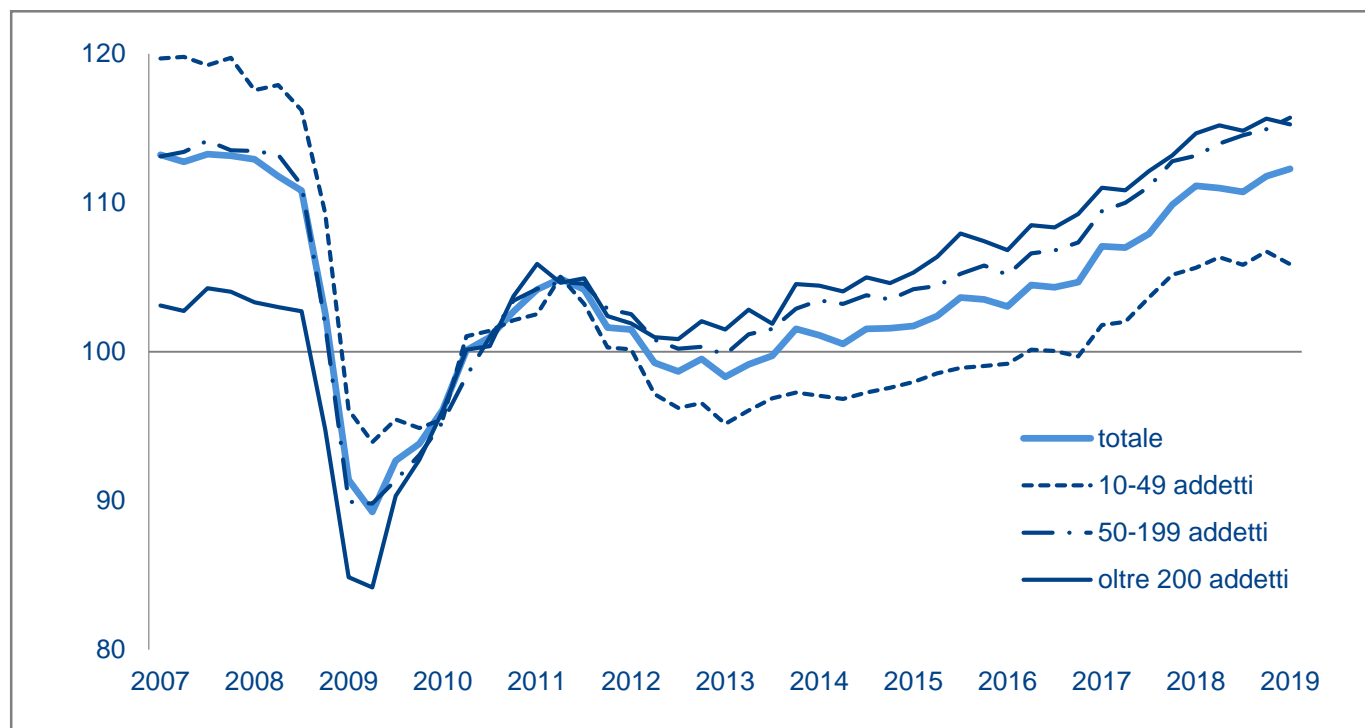


Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Unioncamere Lombardia, Eurostat, Statistichen Landesamt Baden-Württemberg, Idescat

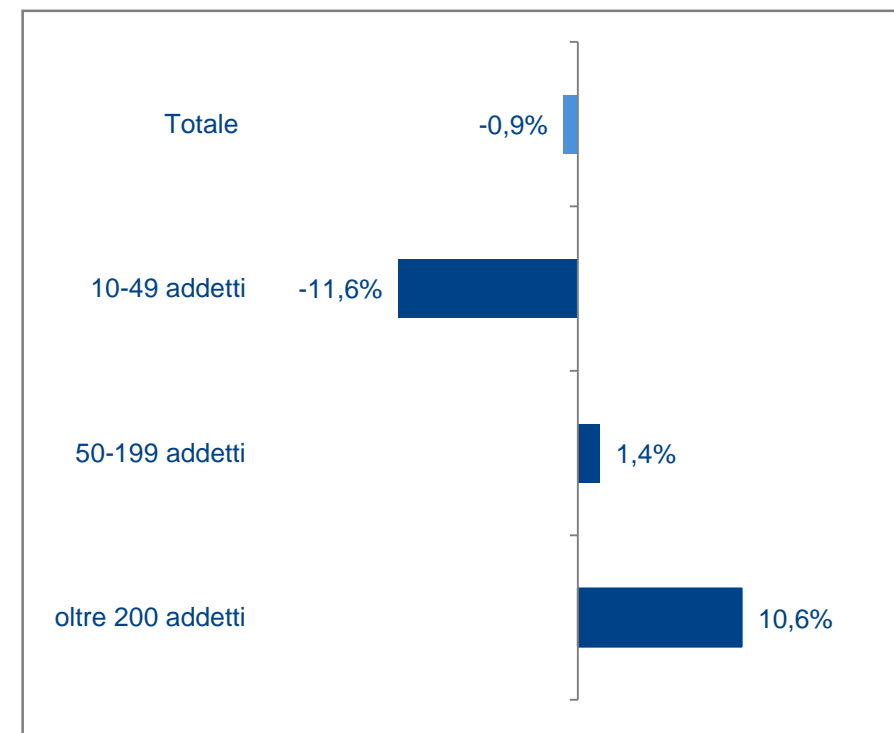
## PRODUZIONE MANIFATTURIERA / 1° Trimestre 2019 - new

A inizio 2019 flettono in Lombardia sia le grandi imprese sia soprattutto quelle di minori dimensioni, mentre avanzano ulteriormente le medie. Le divergenze di performance rispetto al pre crisi tornano ad ampliarsi: le piccole aumentano il gap (-11,6%), mentre restano sopra i picchi del 2007 sia le medie (+1,4%, in ulteriore salita) sia le grandi (+10,6%).

**Produzione manifatturiera lombarda per classi dimensionali di impresa**  
(indice trimestrale destagionalizzato, 2010=100)



**Produzione manifatturiera lombarda per classi dimensionali di impresa** (distanza dal picco pre crisi al 1° trimestre 2019)

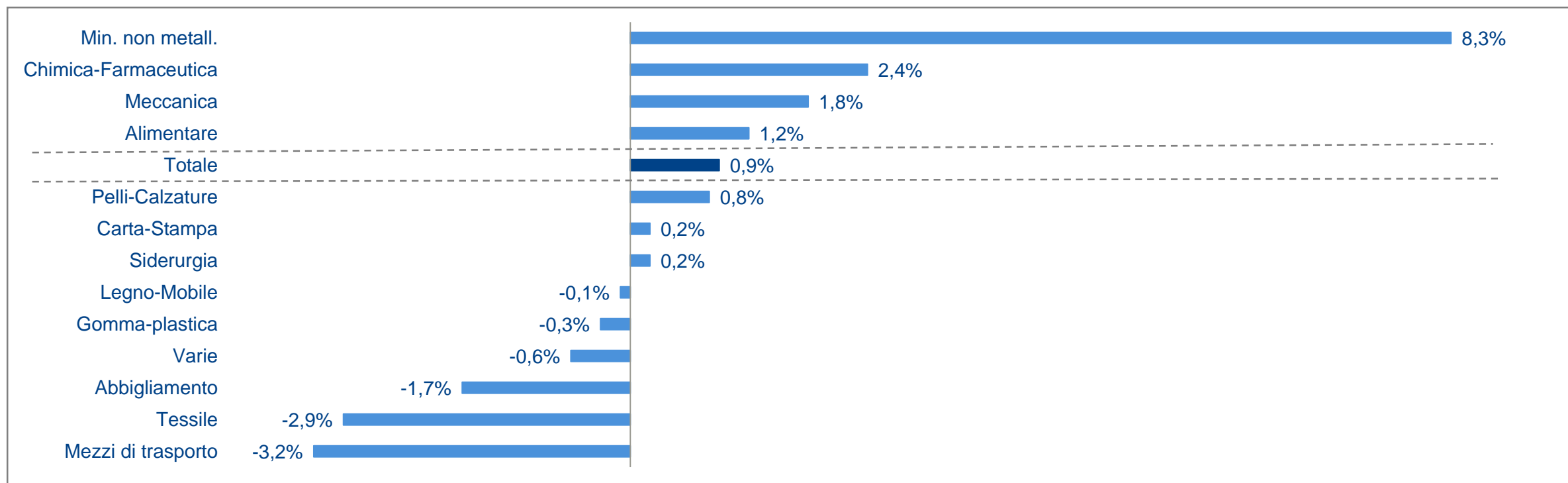




## PRODUZIONE MANIFATTURIERA LOMBARDA PER SETTORI / 1° Trimestre 2019 - new

Nel manifatturiero lombardo i settori si dividono tra crescita e contrazione: tra i settori con le performance superiori a inizio 2019 si registrano i minerali non metalliferi (+8,3% nel primo trimestre 2019 rispetto al 2018), la chimica (+2,4%), la meccanica (+1,8%) e l'alimentare (+1,2%); tra quelli con maggiori criticità, i mezzi di trasporto (-3,2%) e il tessile (-2,9%).

**Produzione manifatturiera lombarda per settori**  
(var. % 1° trimestre 2019 su 1° trimestre 2018)

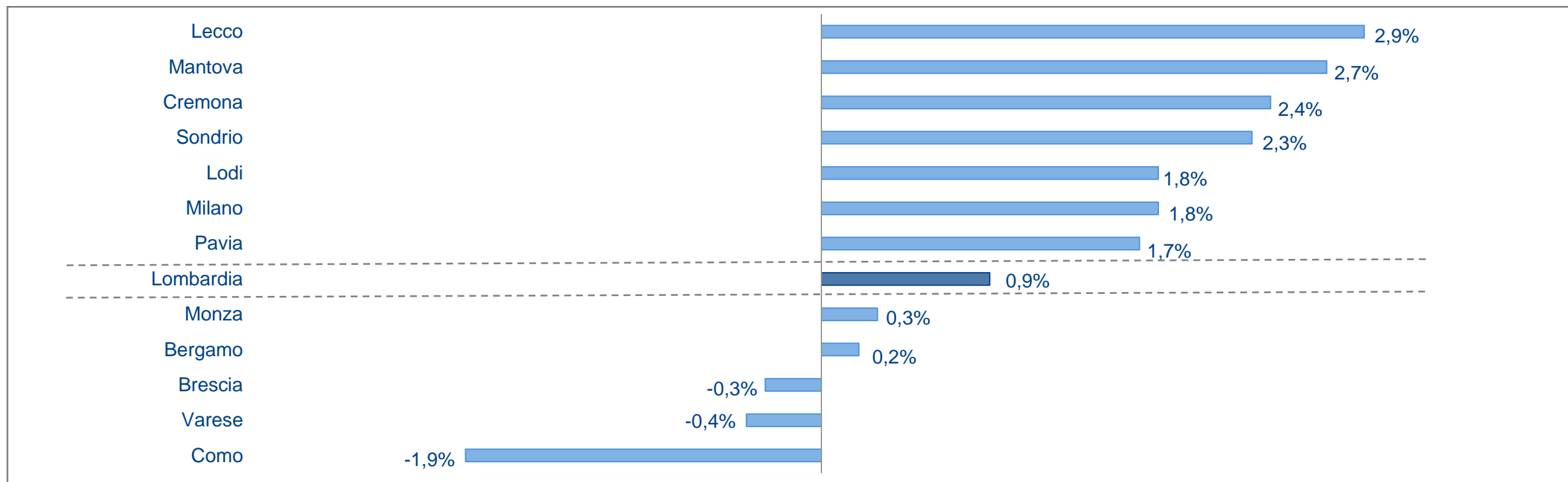


Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Unioncamere Lombardia

## PRODUZIONE MANIFATTURIERA LOMBARDA PER PROVINCE / 1° Trimestre 2019 - new

Tra le province a maggior crescita emergono Lecco, Mantova, Cremona e Sondrio, con anche Lodi, Milano e Pavia ben sopra la media regionale. In contrazione sono Brescia, Varese e Como.

**Produzione manifatturiera lombarda per province**  
(var. % 1° trimestre 2019 su 1° trimestre 2018)



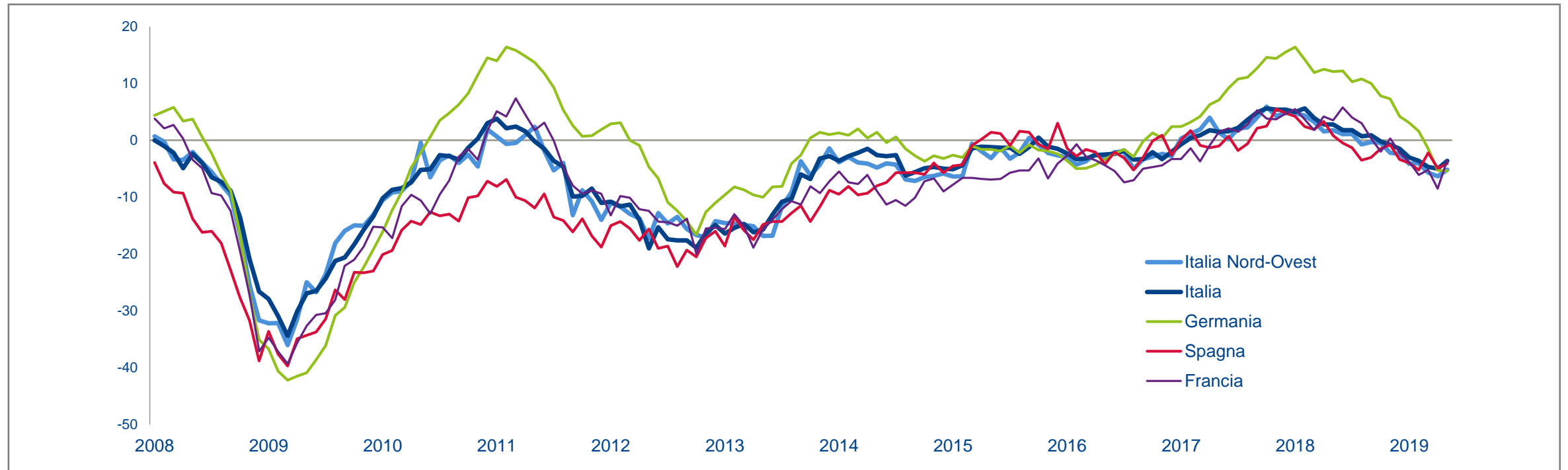
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Unioncamere Lombardia

### 3. Clima di fiducia

## CLIMA DI FIDUCIA DEL MANIFATTURIERO / maggio 2019 - new

La fiducia delle imprese manifatturiere del Nord-Ovest risale a maggio 2019, pur attestandosi ancora al di sotto della media dell'ultimo anno. Nello stesso mese anche in Italia, Spagna e Francia la fiducia aumenta, all'interno di un trend che rimane comunque di forte discesa dall'autunno 2017; la Germania è stabile sotto lo zero.

**Clima di fiducia del manifatturiero**  
(indice mensile destagionalizzato)

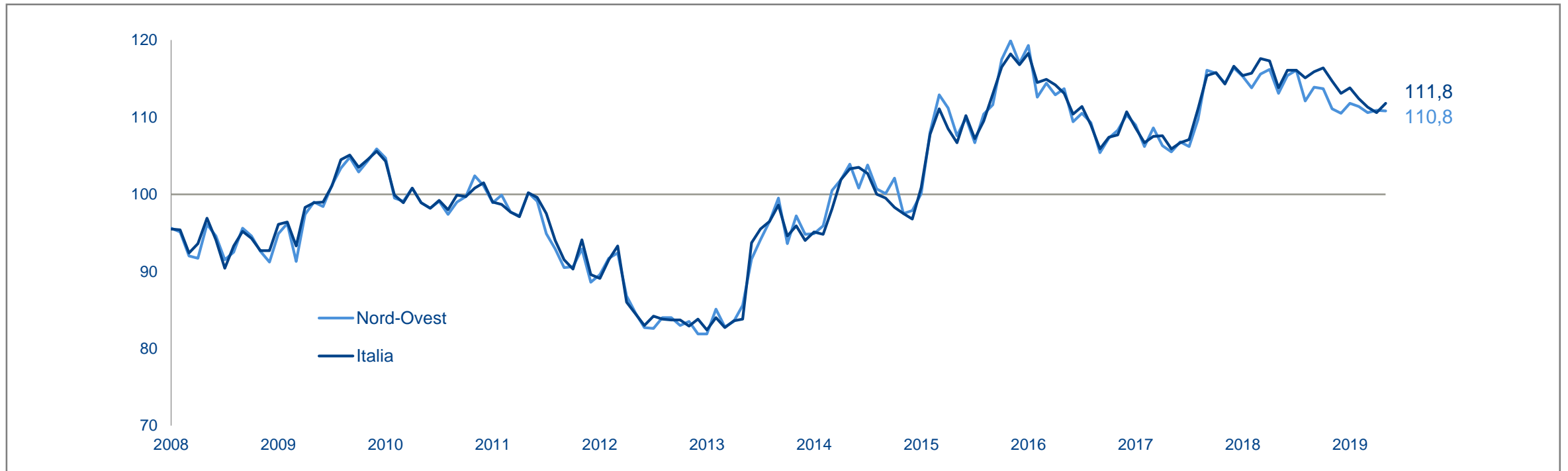


Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Commissione Europea, Istat

## CLIMA DI FIDUCIA DEI CONSUMATORI / maggio 2019 - new

Nel Nord-Ovest il clima di fiducia dei consumatori è stabile a maggio 2019 per il terzo mese consecutivo, su un livello inferiore alla media dell'ultimo anno. In Italia, invece, l'indice torna a crescere.

**Clima di fiducia dei consumatori**  
(indice mensile destagionalizzato, 2010=100)



Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Istat

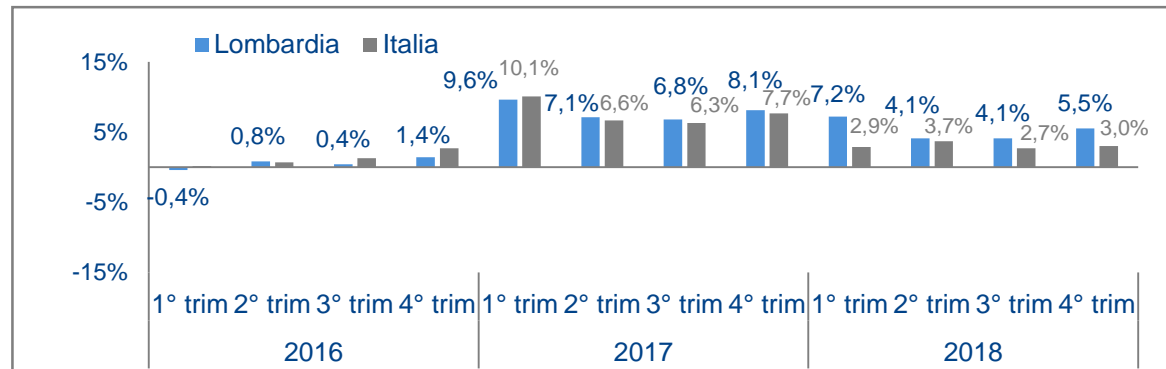
## 4. Export

## EXPORT / 4° Trimestre 2018

Nel 4° trimestre 2018 le esportazioni crescono del +5,5% in Lombardia e del +7,1% in Emilia-Romagna, in accelerazione rispetto al 3° trimestre (rispettivamente +4,1% e +5,0%). In Italia la dinamica sui mercati esteri è più debole, seppur sempre positiva (+3,0% nel 4° trimestre).

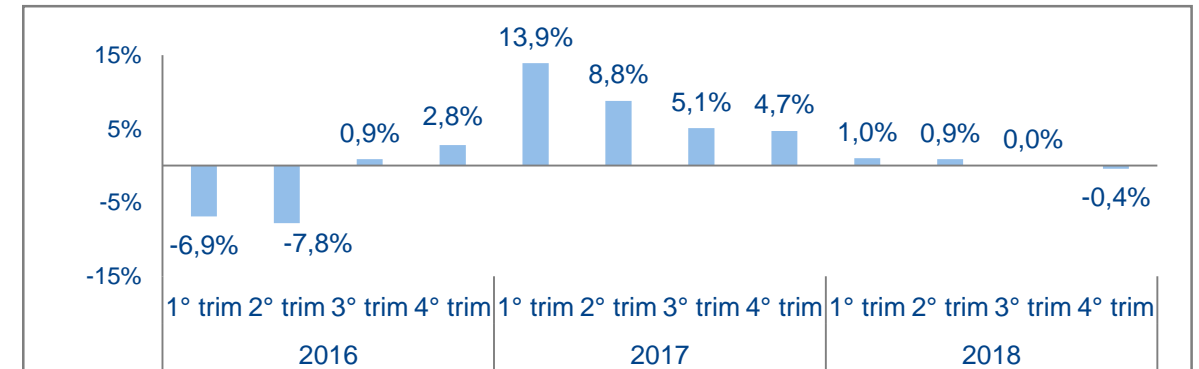
### Lombardia e Italia

(var. % sul trimestre corrispondente dell'anno precedente)



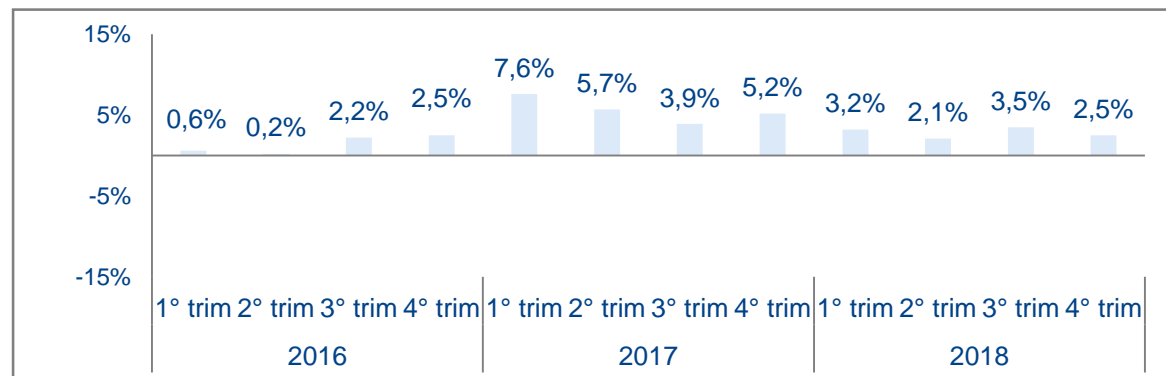
### Piemonte

(var. % sul trimestre corrispondente dell'anno precedente)



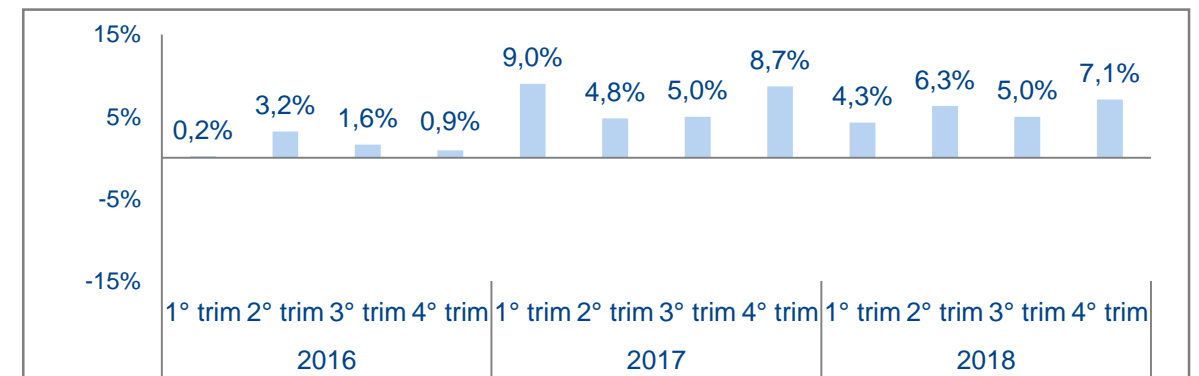
### Veneto

(var. % sul trimestre corrispondente dell'anno precedente)



### Emilia-Romagna

(var. % sul trimestre corrispondente dell'anno precedente)



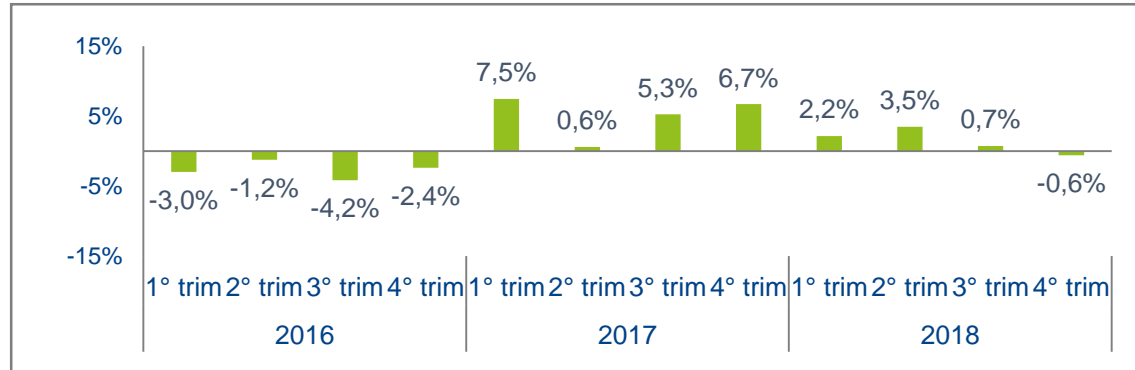
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Istat

## EXPORT / 4° Trimestre 2018

La performance lombarda negli ultimi mesi del 2018 si conferma la migliore tra i benchmark europei, con le regioni tedesche e la Catalogna che addirittura arretrano.

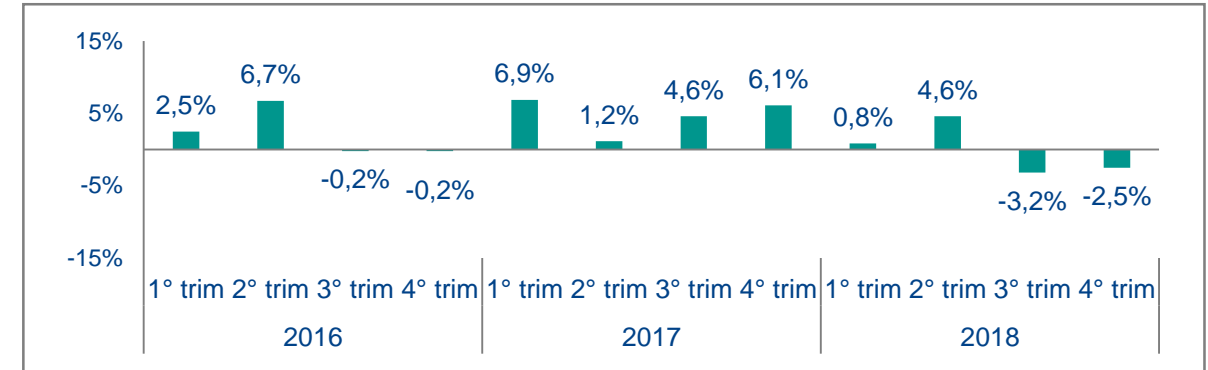
### Baden-Württemberg

(var. % sul trimestre corrispondente dell'anno precedente)



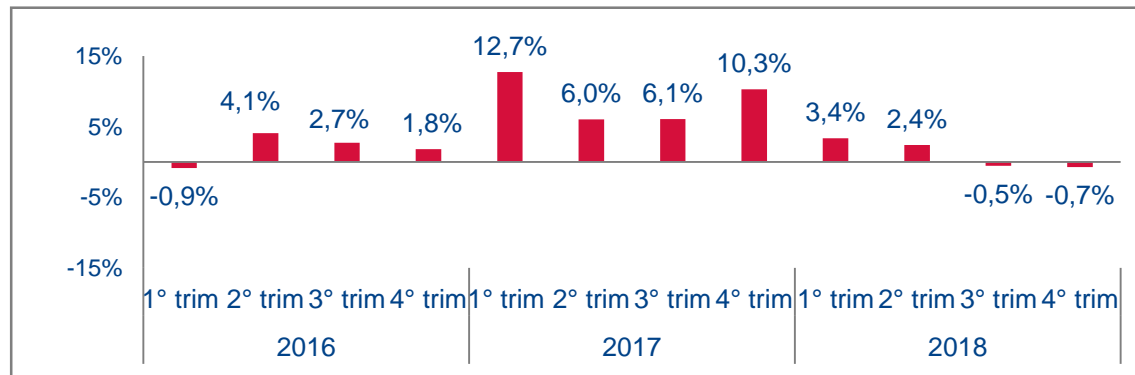
### Bayern

(var. % sul trimestre corrispondente dell'anno precedente)



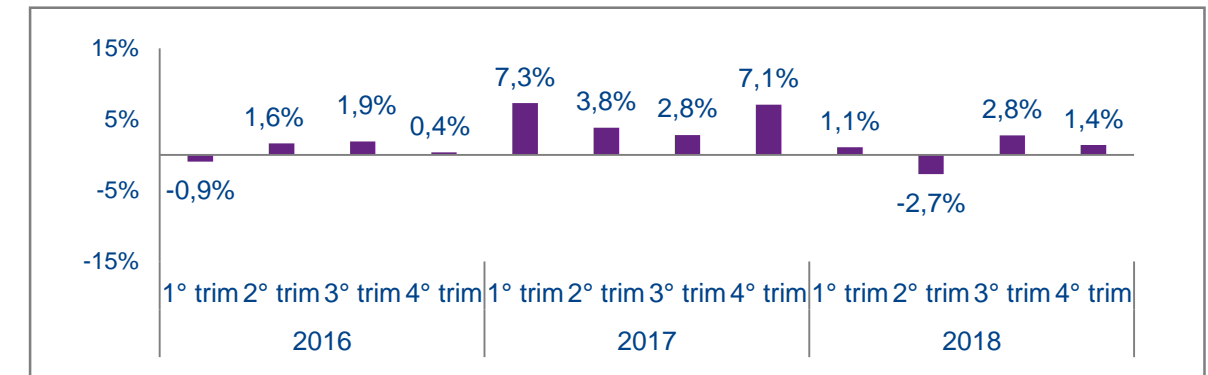
### Cataluña

(var. % sul trimestre corrispondente dell'anno precedente)



### Auvergne-Rhône Alpes

(var. % sul trimestre corrispondente dell'anno precedente)



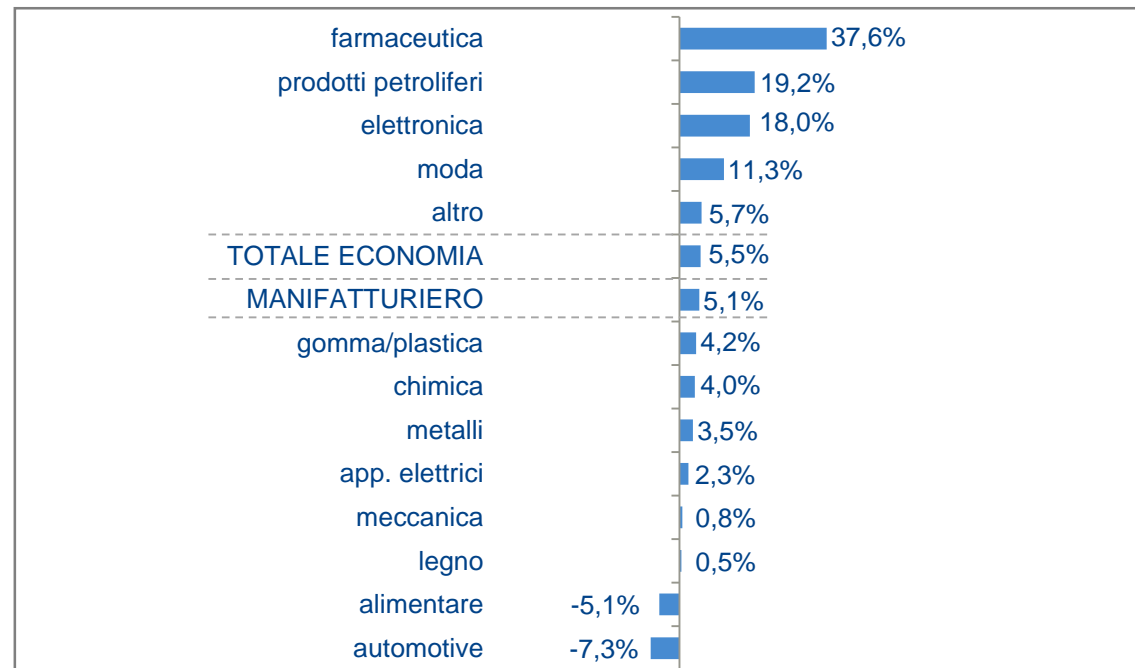
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati su dati Destatis, Idescat, Direction générale des douanes et droits indirects



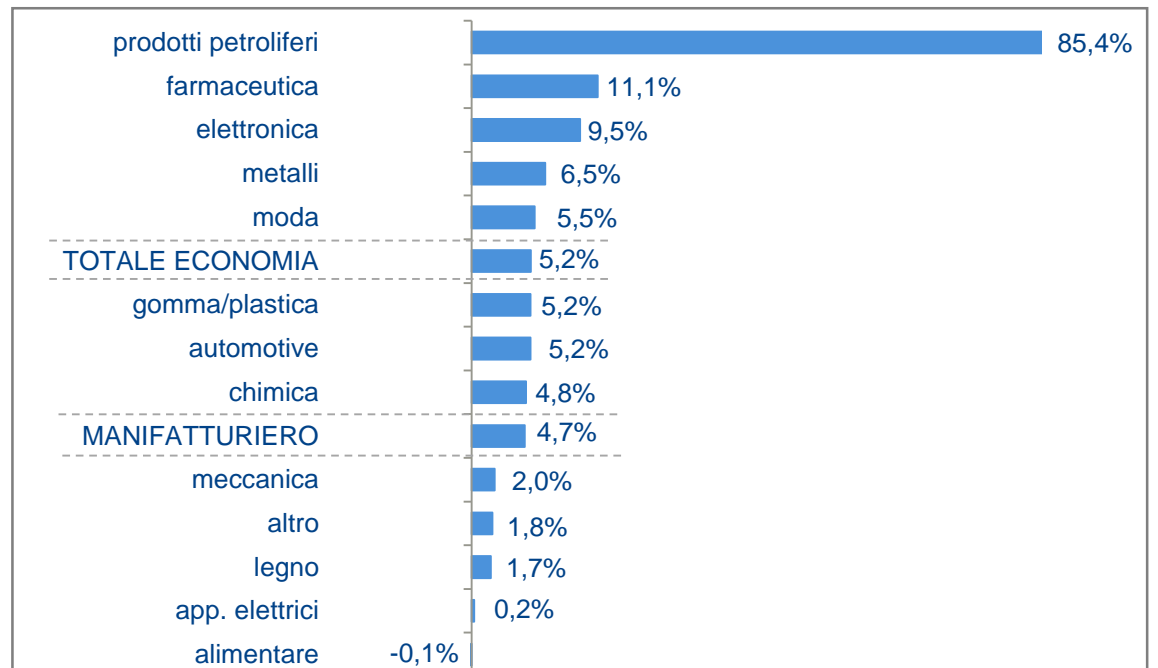
## EXPORT LOMBARDO: FOCUS MANIFATTURIERO / 4° Trimestre 2018

Nel complesso del 2018 l'export lombardo totalizza una crescita del +5,2%, risultato positivo ma inferiore al +7,9% del 2017. I settori manifatturieri più positivi sono farmaceutica (+11,1%), elettronica (+9,5%), metalli (+6,5%) e moda (+5,5%).

**Export 4° trimestre 2018 per settori manifatturieri**  
(var. % 4° trimestre 2018 su 4° trimestre 2017)



**Export gennaio-dicembre 2018 per settori manifatturieri**  
(var. % gen-dic 2018 su gen-dic 2017)



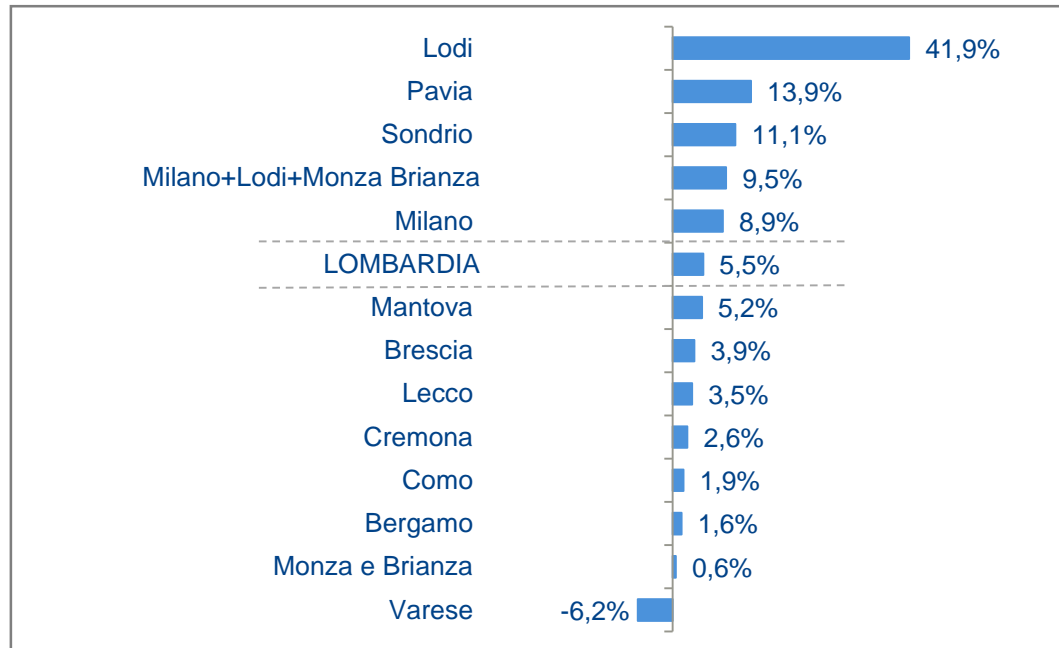
Peso dei settori sul totale export manifatturiero (gen-dic 2018): alimentare 5,3%, moda 11,3%, legno 1,6%, prodotti petroliferi 0,3%, chimica 10,5%, farmaceutica 6,2%, gomma/plastica 5,7%, metalli 15,2%, elettronica 6,7%, app. elettrici 6,2%, meccanica 20,1%, automotive 6,3%, altro 4,5%.

Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Istat

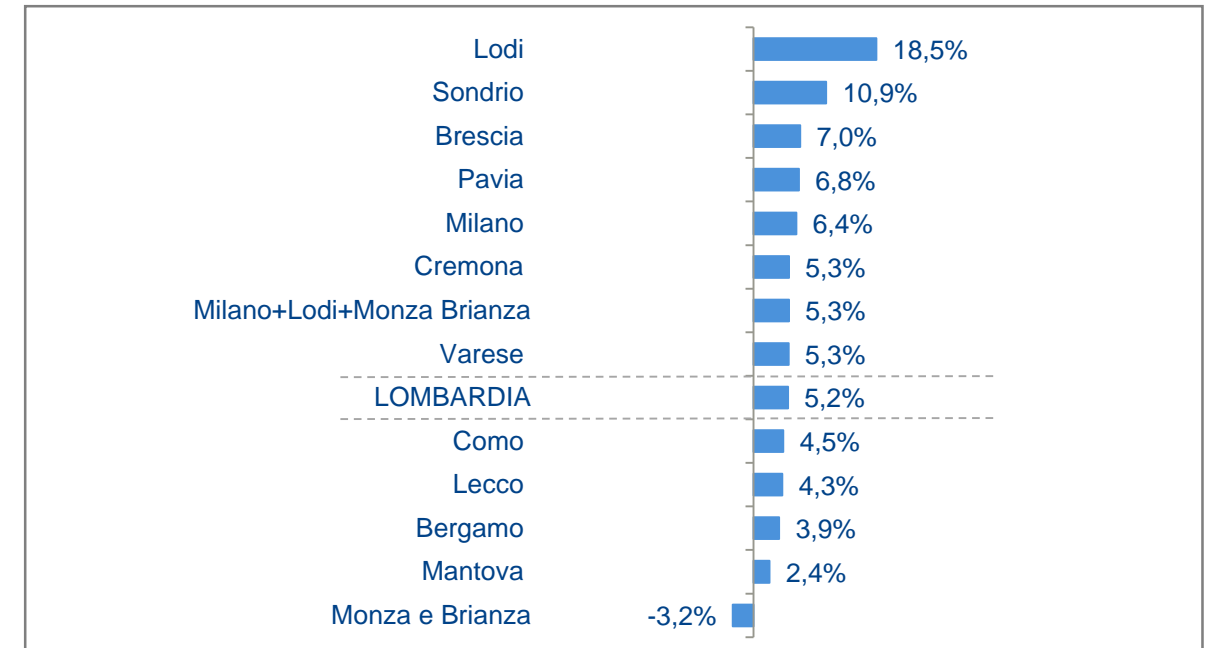
## EXPORT LOMBARDO: FOCUS PROVINCE / 4° Trimestre 2018

Considerando il peso sul totale regionale di ogni provincia, nel 2018 il contributo maggiore alla crescita delle esportazioni lombarde è di Milano (+6,4%) e Brescia (+7,0%).

**Export 4° trimestre 2018 per province**  
(var. % 4° trimestre 2018 su 4° trimestre 2017)



**Export gennaio-dicembre 2018 per province**  
(var. % gen-dic 2018 su gen-dic 2017)



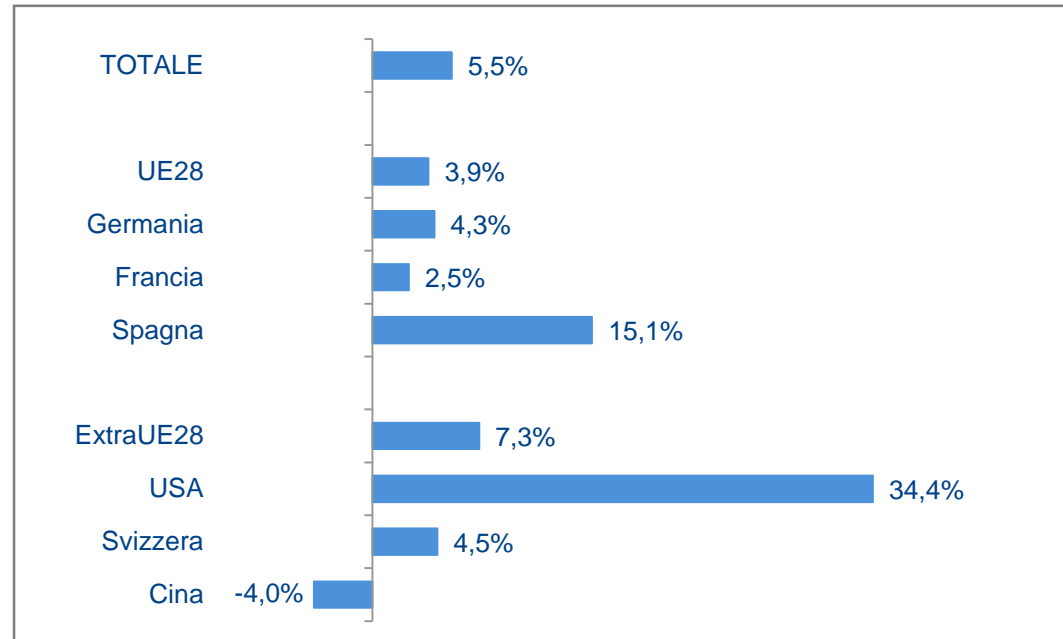
Peso delle province sul totale export (2018): Varese 7,9%, Como 4,6%, Sondrio 0,6%, Milano 35,8%, Bergamo 12,4%, Brescia 12,9%, Pavia 3,0%, Cremona 3,5%, Mantova 4,9%, Lecco 3,5%, Lodi 3,7%, Monza e Brianza 7,3%.

Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Istat

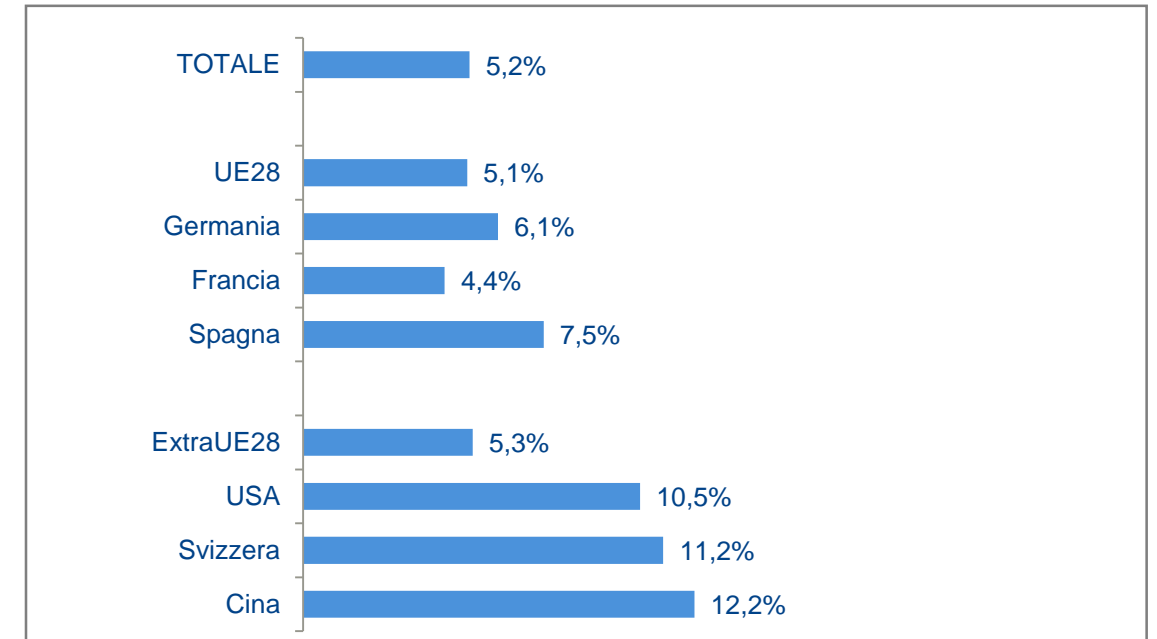
## EXPORT LOMBARDO: FOCUS MONDO / 4° Trimestre 2018

Il +5,2% annuale del 2018 è equidistribuito tra Paesi Ue (+5,1%, spiccano Spagna e Germania) ed extra Ue (+5,3%, con Cina, Svizzera e USA che crescono a due cifre).

**Export 4° trimestre 2018 per Paesi**  
(var. % 4° trimestre 2018 su 4° trimestre 2017)



**Export gennaio-dicembre 2018 per Paesi**  
(var. % gen-dic 2018 su gen-dic 2017)



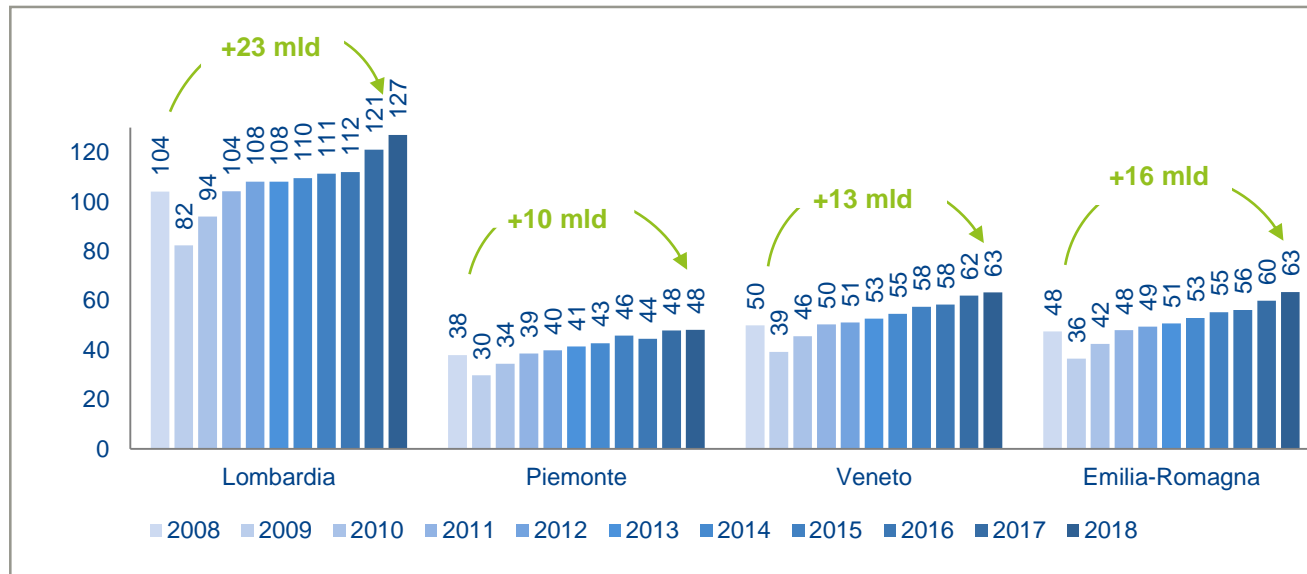
Peso dei paesi sul totale export manifatturiero (2018): Ue28 55,6%, Germania 13,3%, Francia 9,8%, Spagna 5,5%, extra Ue28 44,4%, USA 7,5%, Svizzera 5,4%, Cina 3,3%.

Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Istat

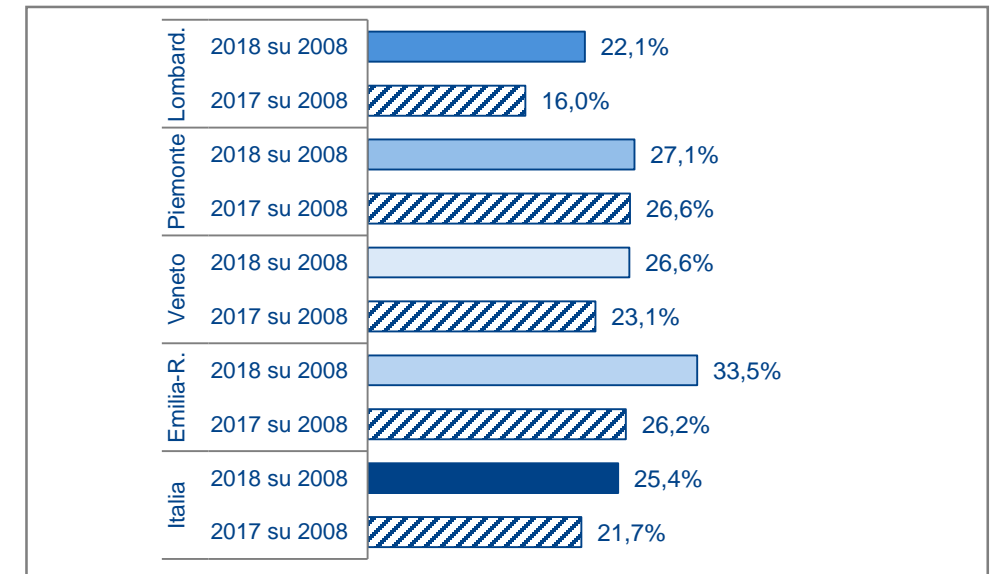
## IL CONFRONTO CON IL PRE CRISI

Rispetto al pre crisi, nel 2018 l'export lombardo si attesta sopra del +22,1%. Registrano una performance superiore tutte le regioni benchmark, sia nel confronto nazionale (in particolare l'Emilia-Romagna +33,5%)...

**Export**  
(miliardi di euro)



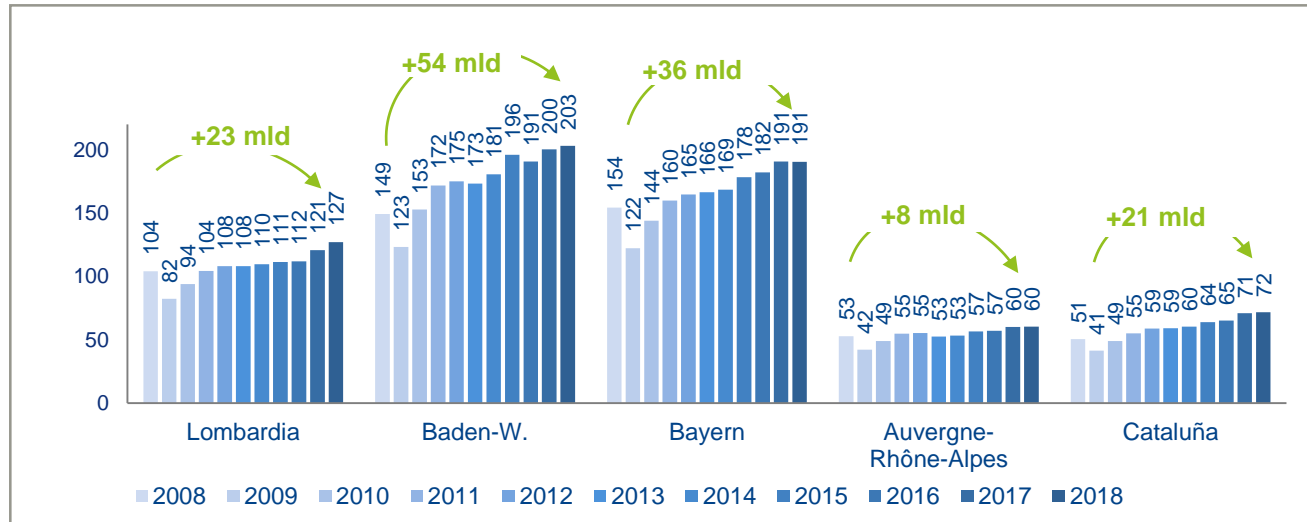
**Export**  
(var. % 2018 su 2008 e 2017 su 2008)



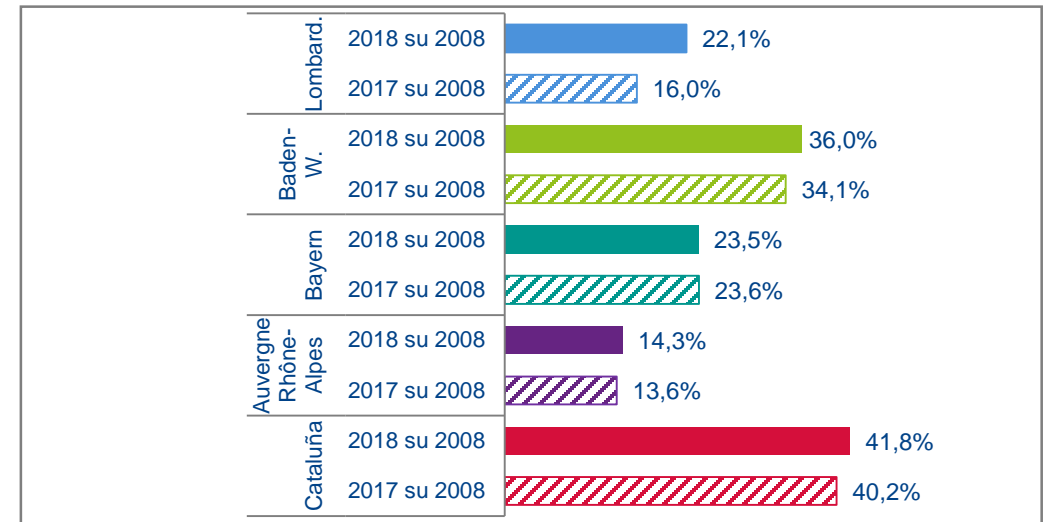
## IL CONFRONTO CON IL PRE CRISI

sia nel confronto europeo (in particolare, Cataluña +41,8% e Baden-Württemberg +36,0%).

**Export**  
(miliardi di euro)



**Export**  
(var. % 2018 su 2008 e 2017 su 2008)

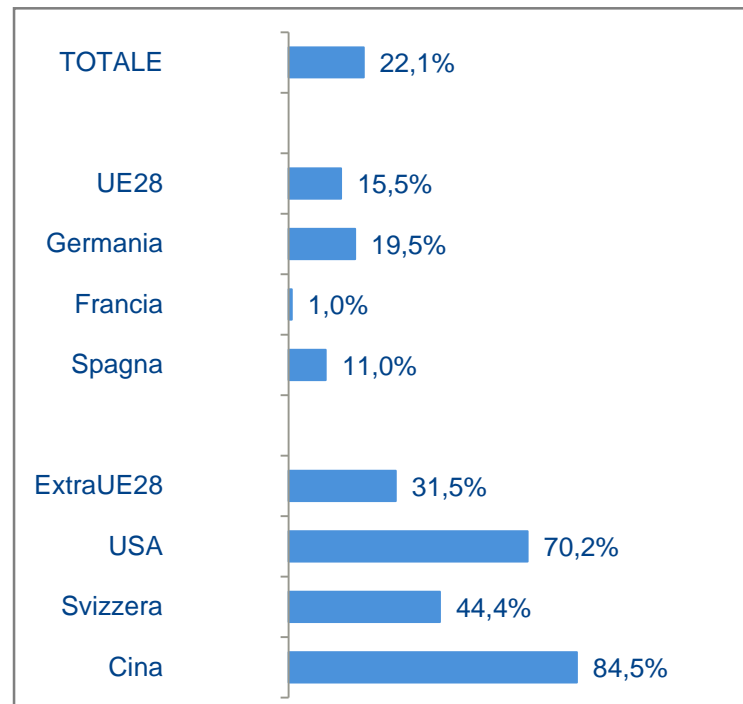


Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Istat, Destatis, Idescat, Direction générale des douanes et droits indirects

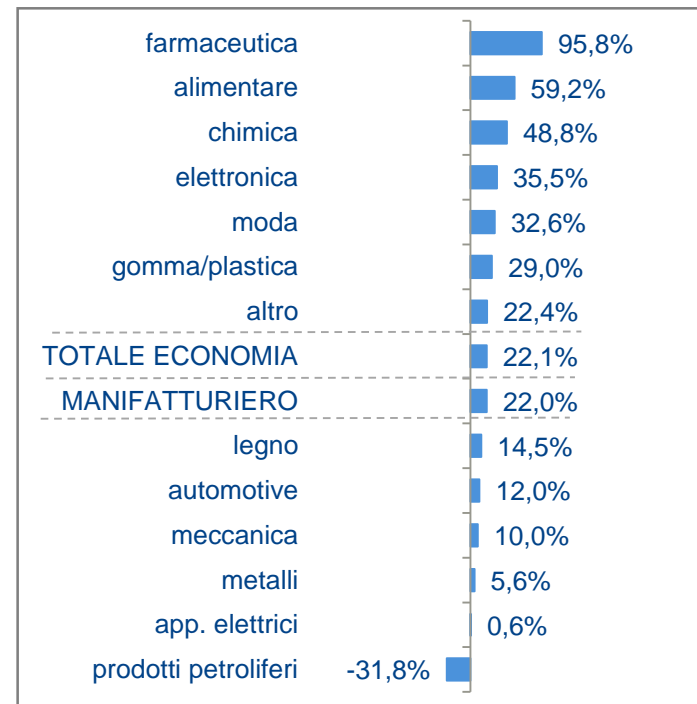
## EXPORT LOMBARDO PER PAESI, SETTORI MANIFATTURIERI E PROVINCE: IL CONFRONTO CON IL PRE CRISI

Sempre rispetto al 2008, il contributo principale alla crescita giunge tra i Paesi dagli Stati Uniti e dalla Germania, tra i settori dalla farmaceutica, tra le province dall'area di Milano, Lodi, Monza Brianza.

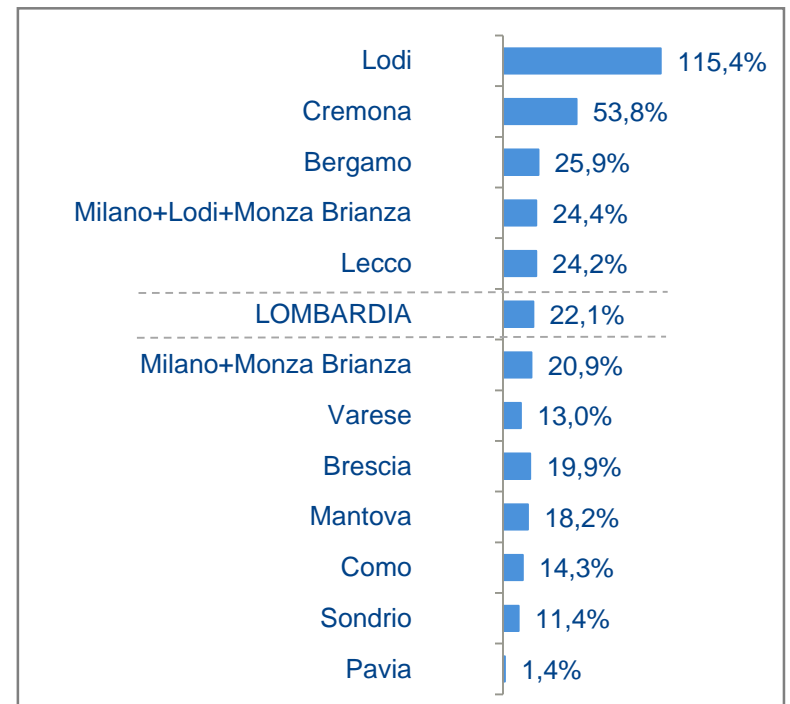
**Export gennaio-dicembre 2018 per Paesi**  
(var. % gen-dic 2018 su gen-dic 2008)



**Export gennaio-dicembre 2018 per settori manif.**  
(var. % gen-dic 2018 su gen-dic 2008)



**Export gennaio-dicembre 2018 per province**  
(var. % gen-dic 2018 su gen-dic 2008)



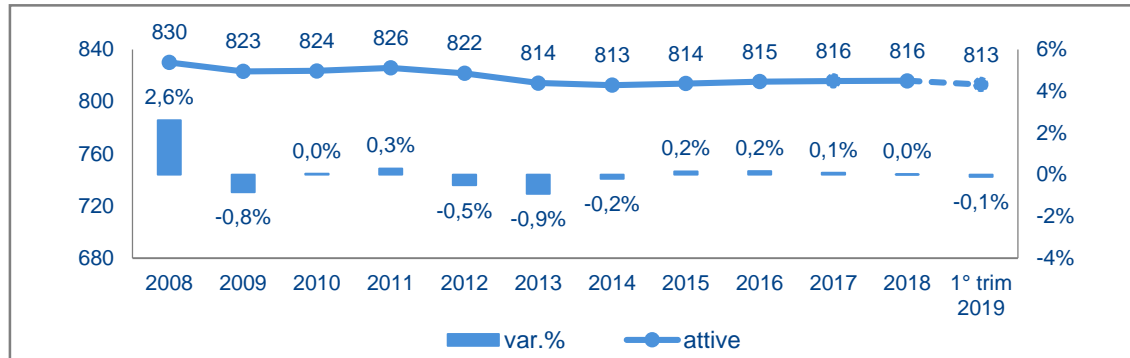
## 5. Imprese attive

## IMPRESE ATTIVE / 1° Trimestre 2019

Nel primo trimestre 2019 cala lievemente il numero di imprese attive in Lombardia (-0,1%), dopo quattro anni in costante aumento. Nelle regioni benchmark, invece, prosegue e si amplia la contrazione.

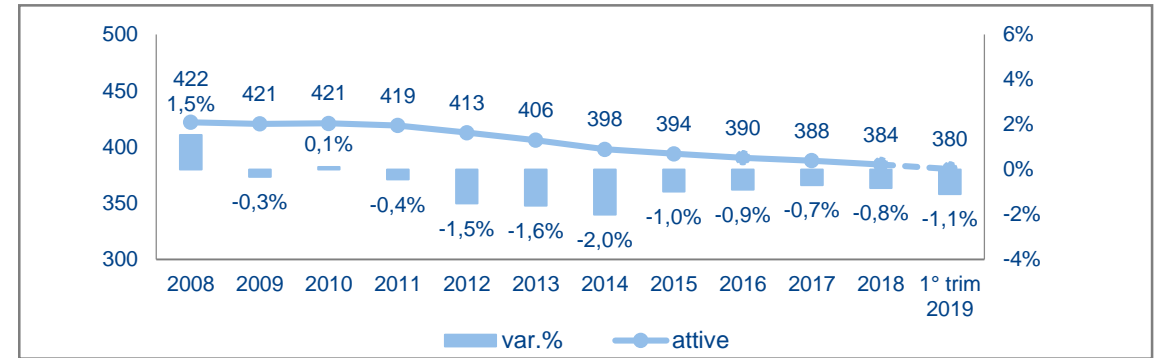
### Lombardia

(numero imprese attive in migliaia e var.% sul periodo precedente)



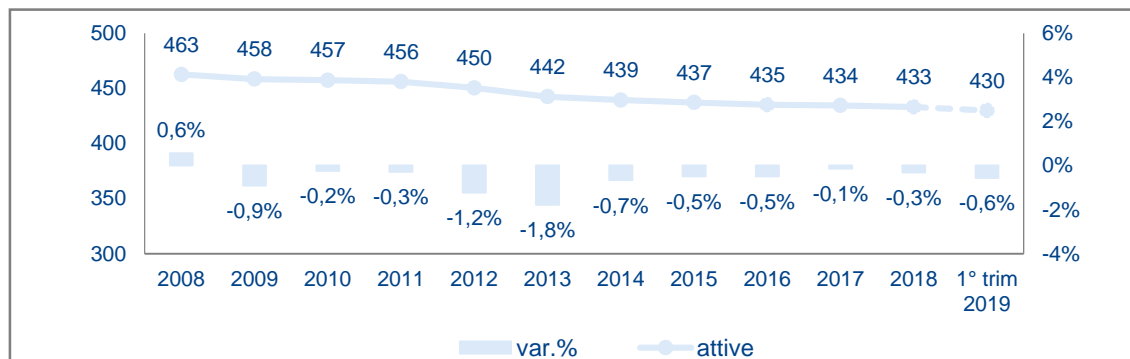
### Piemonte

(numero imprese attive in migliaia e var.% sul periodo precedente)



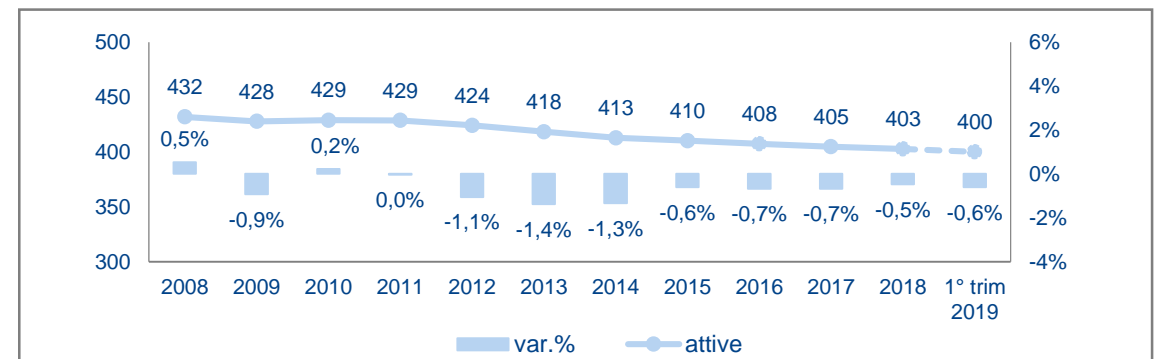
### Veneto

(numero imprese attive in migliaia e var.% sul periodo precedente)



### Emilia-Romagna

(numero imprese attive in migliaia e var.% sul periodo precedente)



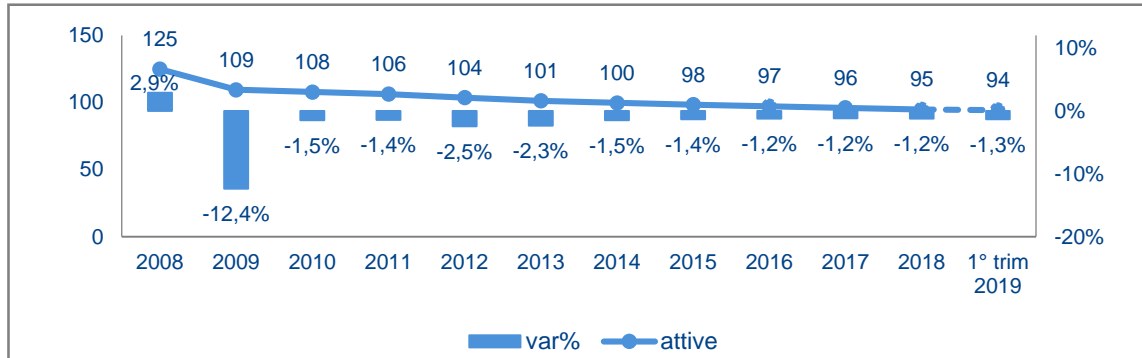


## IMPRESE MANIFATTURIERE ATTIVE / 1° Trimestre 2019

In tutte le regioni diminuisce ancora il numero di imprese manifatturiere.

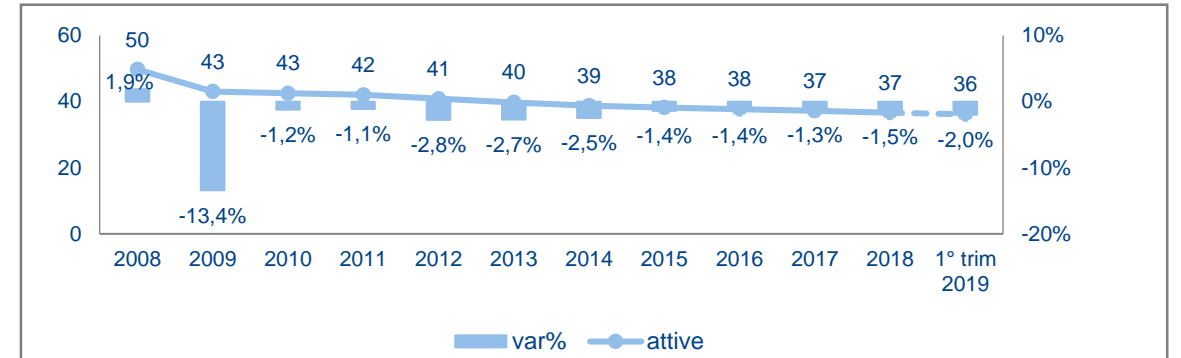
### Lombardia

(numero imprese manifatturiere attive in migliaia e var.% sul periodo precedente)



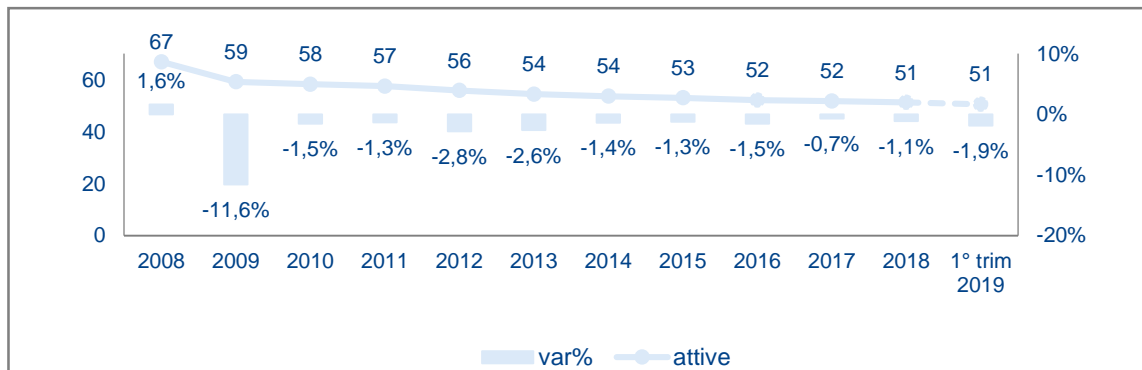
### Piemonte

(numero imprese manifatturiere attive in migliaia e var.% sul periodo precedente)



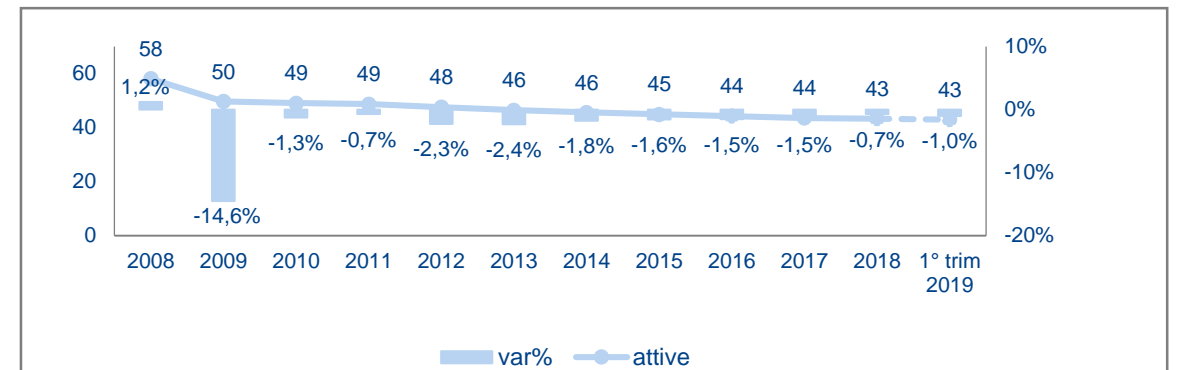
### Veneto

(numero imprese manifatturiere attive in migliaia e var.% sul periodo precedente)



### Emilia-Romagna

(numero imprese manifatturiere attive in migliaia e var.% sul periodo precedente)



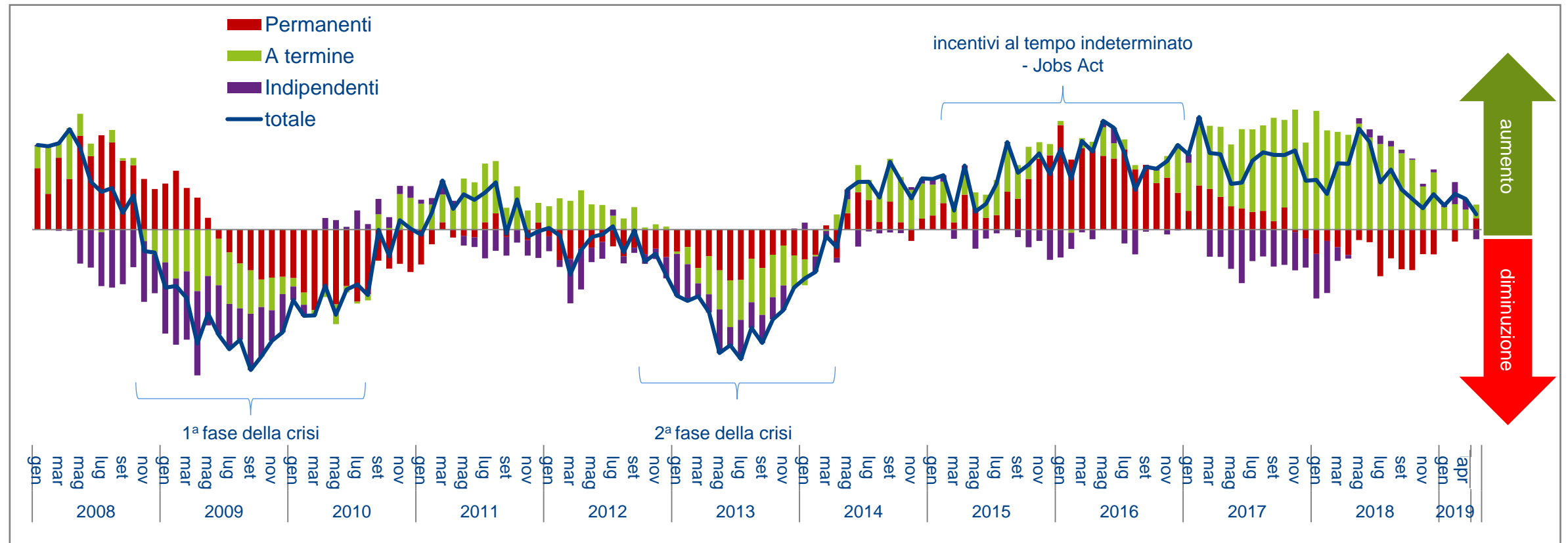
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Infocamere

## 6. Mercato del lavoro

## OCCUPATI IN ITALIA / aprile 2019 - new

In Italia la crescita occupazionale si è indebolita dalla tarda primavera del 2018, in linea con il trend discendente del ciclo economico. Ad aprile 2019 il saldo rispetto allo stesso mese dell'anno precedente si è ridotto a +56 mila (da +375 mila di maggio 2018): +92 mila i lavoratori dipendenti (di cui +50 mila a termine e +42 mila permanenti), -36mila gli indipendenti. Se confrontata con marzo 2019, l'occupazione rimane stabile: +22 mila i dipendenti (equamente suddivisi tra a termine e permanenti) e -24mila gli indipendenti.

Italia - Variazione del numero di occupati rispetto allo stesso mese dell'anno precedente  
(per carattere dell'occupazione e posizione professionale, gennaio 2008 - aprile 2019)

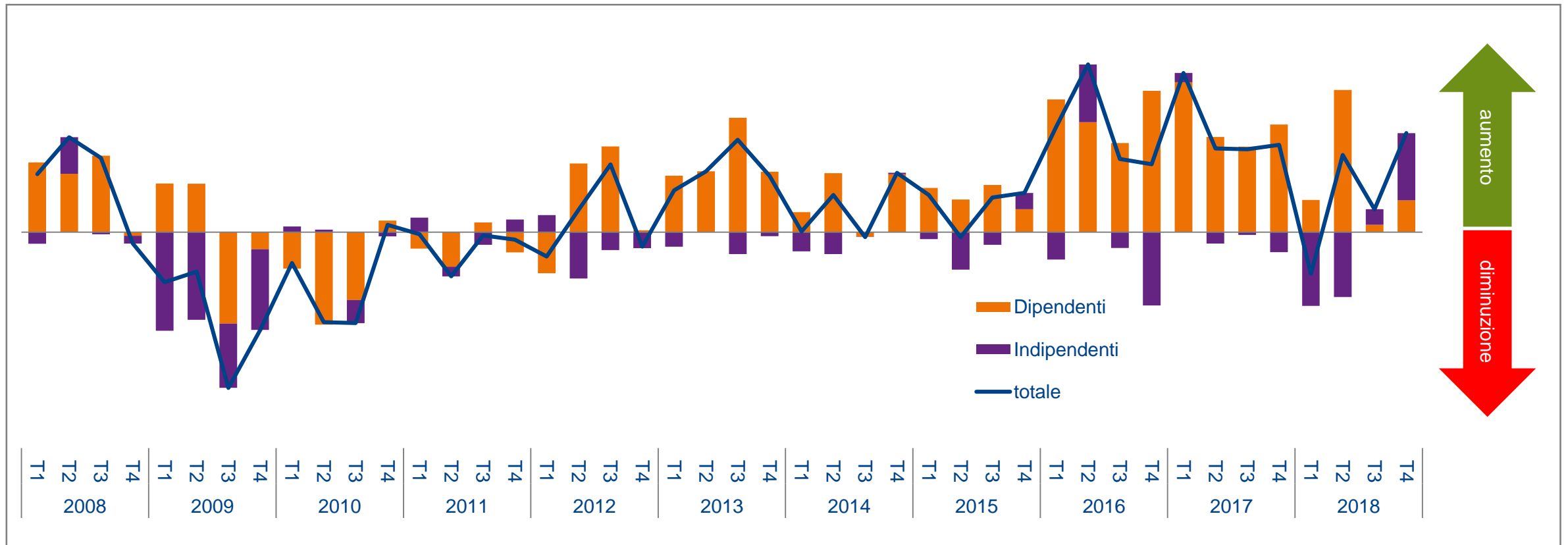


Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Istat

## OCCUPATI IN LOMBARDIA / 4° trimestre 2018

In Lombardia l'occupazione registra una maggiore tenuta rispetto al dato nazionale: nel 4° trimestre 2018 aumenta di 69 mila unità rispetto all'ultimo trimestre del 2017, come effetto dell'incremento degli occupati sia dipendenti (+22 mila) sia indipendenti (+47 mila).

**Lombardia - Variazione del numero di occupati rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente**  
(per posizione professionale, I trim 2008 – IV trim 2018)

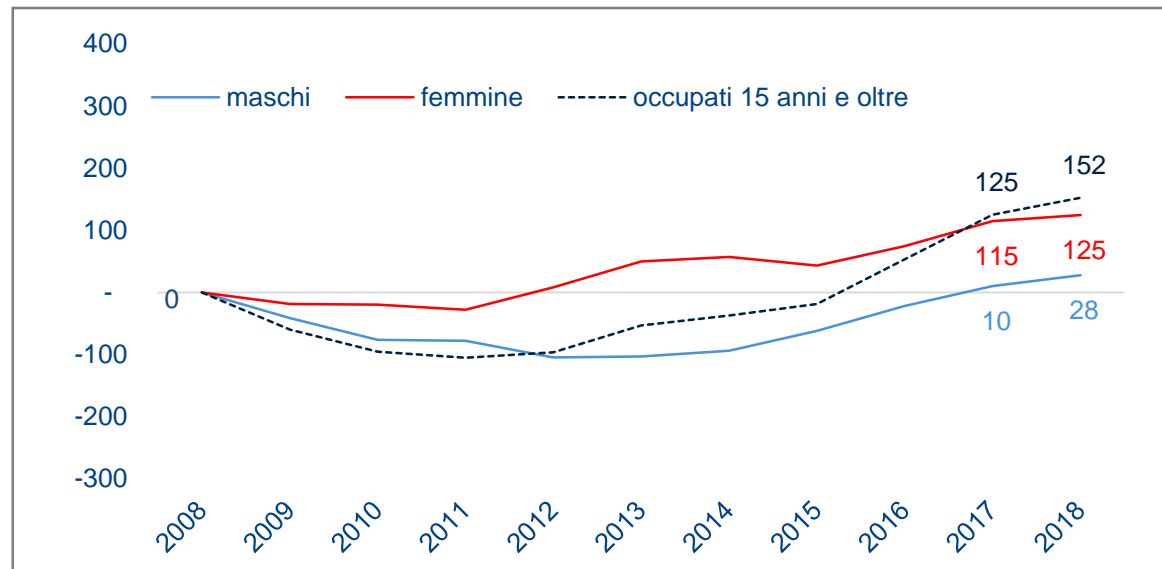


Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Istat

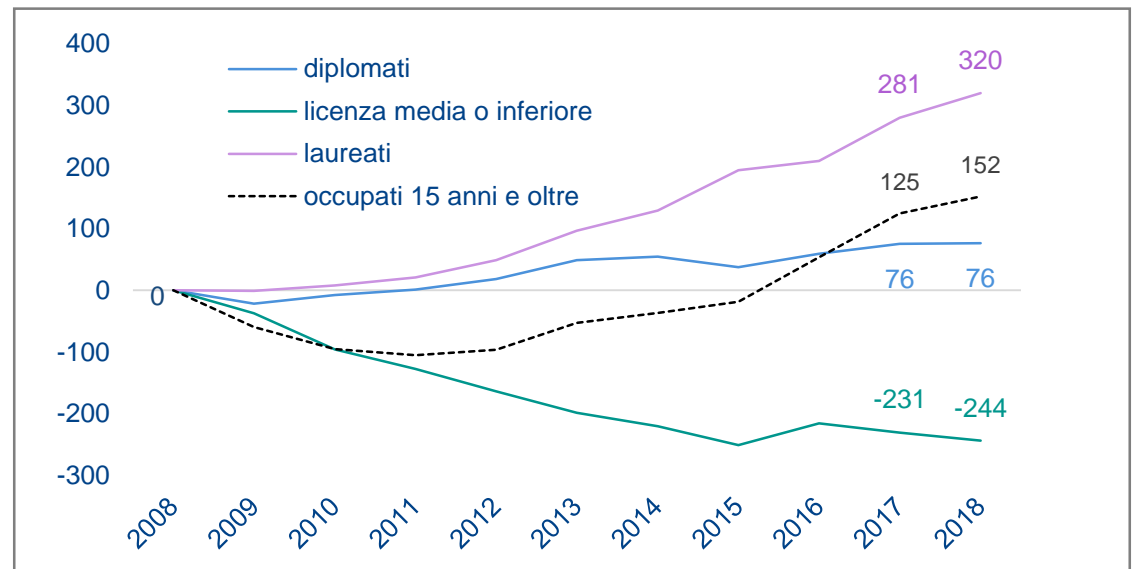
## OCCUPAZIONE IN LOMBARDIA PER GENERE E TITOLO DI STUDIO / 2008-2018

Nel 2018 in Lombardia il saldo degli occupati oltre i 15 anni raggiunge quota +152 mila rispetto al 2008, grazie al contributo positivo delle donne (+125 mila) e, in misura minore, degli uomini (+28 mila). Si accentua il divario tra laureati (+320 mila) e diplomati (+76 mila) rispetto ai lavoratori con licenza media (-244 mila).

**Occupati 15 anni e oltre per genere**  
(variazione cumulata 2008-2018, dati in migliaia)



**Occupati 15 anni e oltre per titolo di studio**  
(variazione cumulata 2008-2018, dati in migliaia)

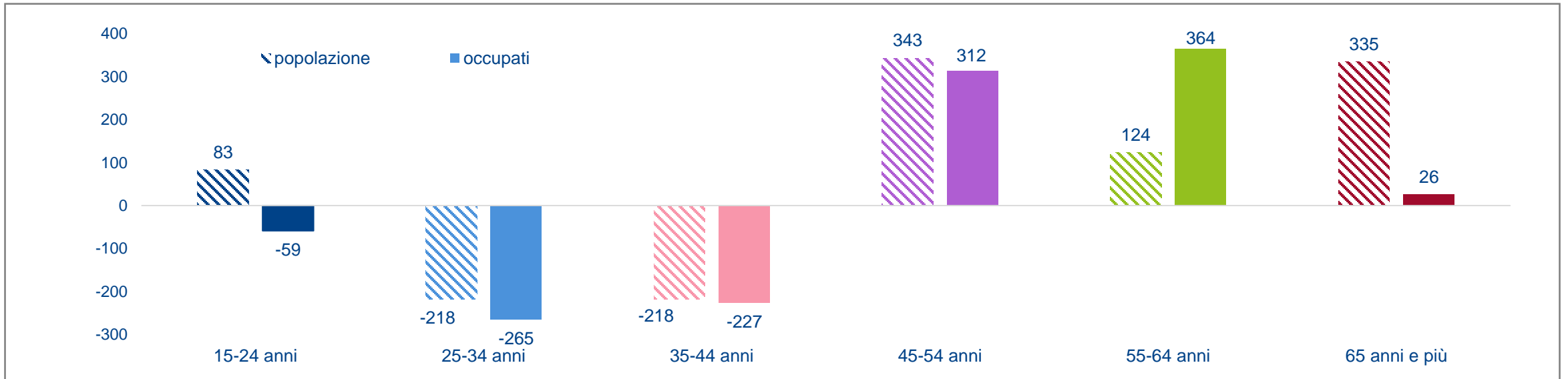


## OCCUPAZIONE E POPOLAZIONE IN LOMBARDIA PER FASCIA D'ETÀ / 2008-2018

Nel confronto con il pre crisi, il saldo positivo di 152 mila occupati a fine 2018 è il risultato di -550 mila under 44 e +702 mila over 45.

### Occupazione per fascia d'età

(variazione cumulata 2008-2018, dati in migliaia)



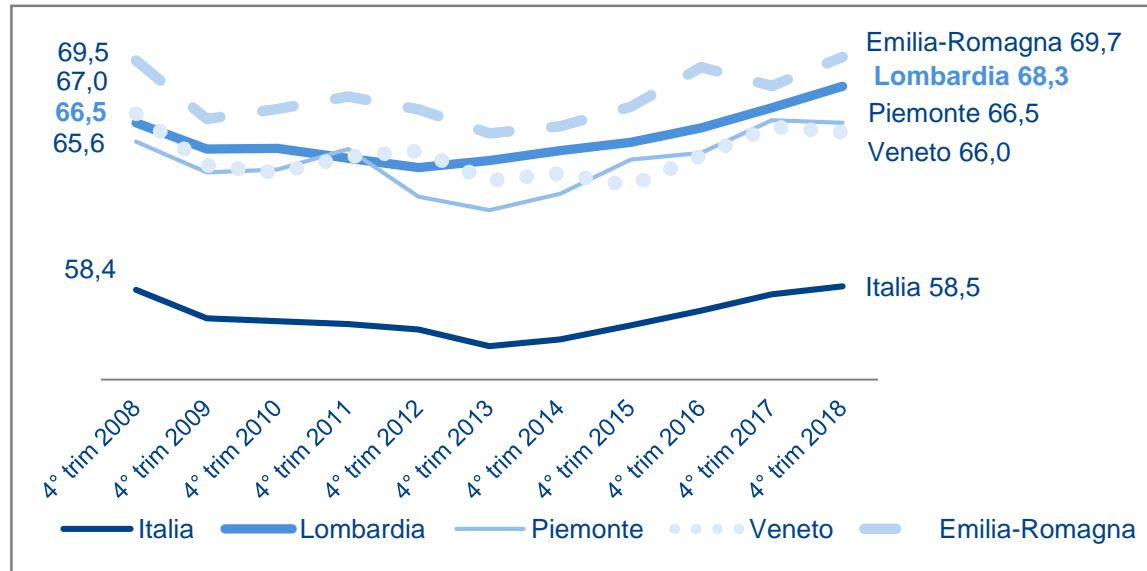
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Istat

## INDICI DI PERFORMANCE DEL MERCATO DEL LAVORO / 2008-2018

In Lombardia il tasso di occupazione sale al 68,3% nel 4° trimestre 2018 (dal 67,2% di un anno prima), in linea con l'aumento registrato in tutte le regioni benchmark nazionali (con un picco in Emilia-Romagna, che sale al 69,7% dal 68,3%). Al contempo, scende ovunque la disoccupazione: al 6,1% in Lombardia (il valore più basso tra le regioni benchmark), al 6,3% in Emilia-Romagna, al 7,4% in Veneto e all'8,2% in Piemonte.

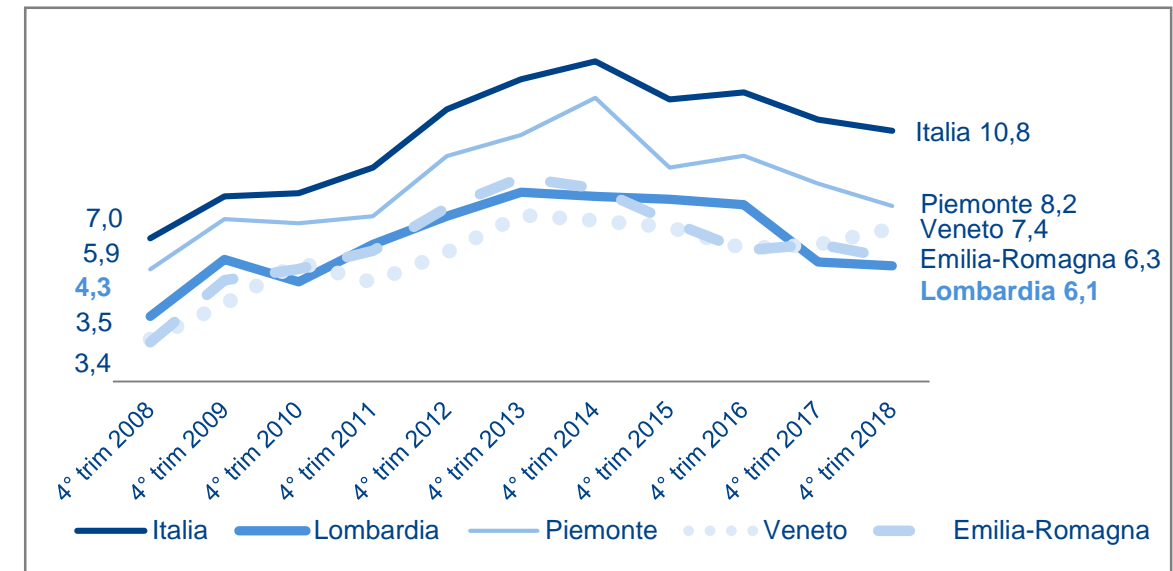
### Tasso di occupazione

(per ogni anno è riportato il dato al 4° trimestre)



### Tasso di disoccupazione

(per ogni anno è riportato il dato al 4° trimestre)

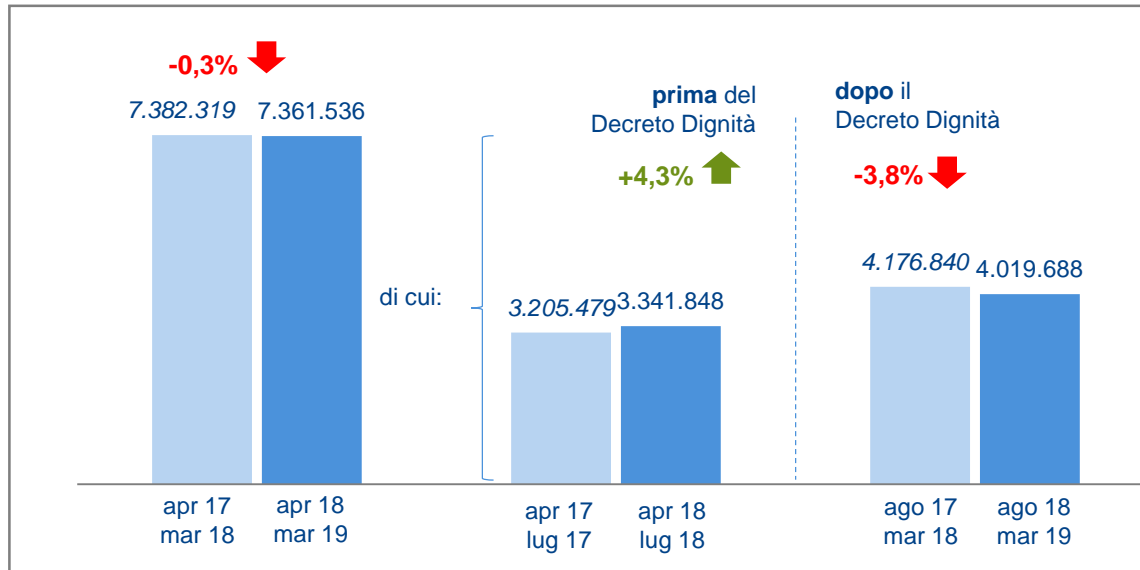


## CONTRATTI DI LAVORO: ASSUNZIONI TOTALI E A TERMINE / marzo 2019 - new

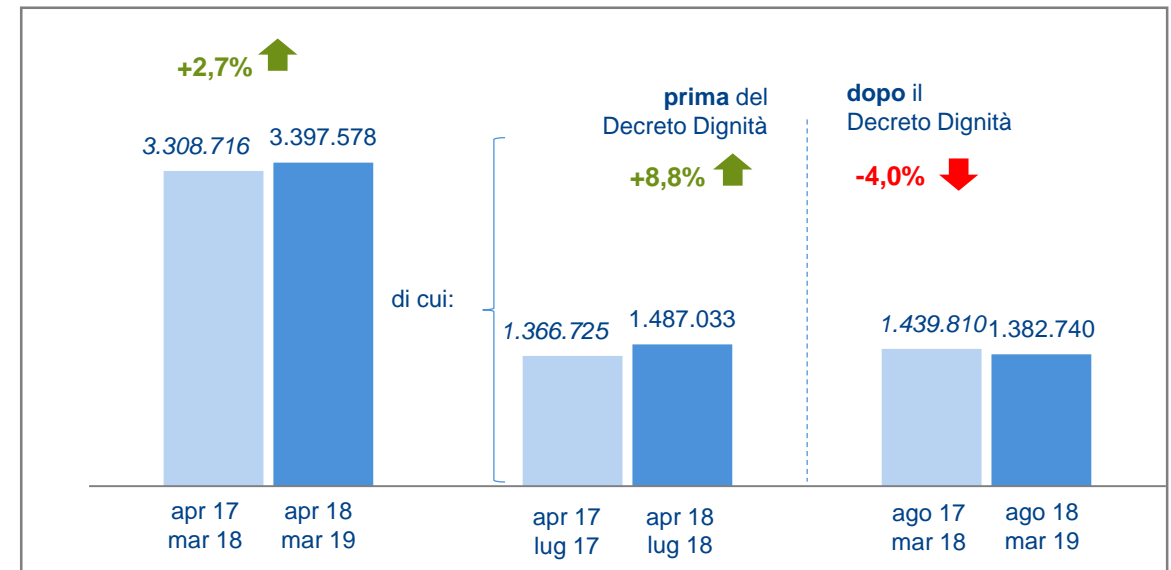
A marzo 2019 le assunzioni su base annua (aprile 18-marzo 19) diminuiscono in Italia del -0,3% rispetto ai 12 mesi precedenti (aprile 17-marzo 18), con un andamento negativo da agosto 2018, quando è iniziata la fase transitoria del Decreto Dignità.

Rimane il segno positivo (+2,7%) per le assunzioni a termine (che rappresentano circa la metà di quelle complessive), anche se questo è effetto di due andamenti opposti: crescita (+8,8%) fino ad agosto 2018 e contrazione (-4,0%) successivamente.

### Italia - Assunzioni totali



### Italia - Assunzioni a termine



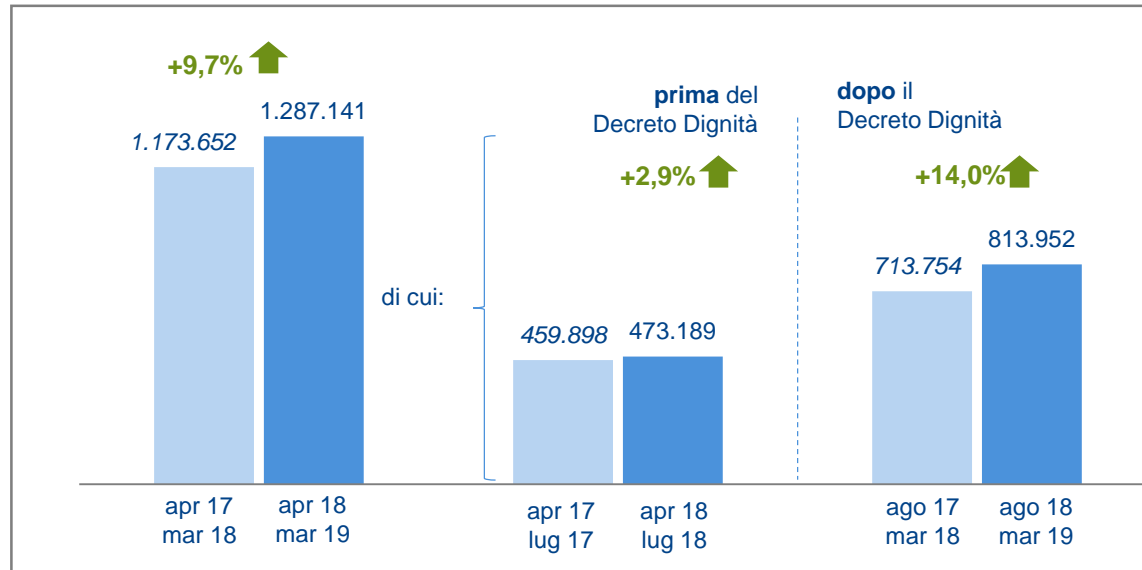
*Nota: i dati sono basati sui versamenti contributivi e registrano i flussi di lavoratori in entrata e in uscita dalle imprese. Non sono confrontabili con i dati di stock rilevati dall'Istat attraverso un'indagine campionaria sul numero di occupati e disoccupati*  
 Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Inps



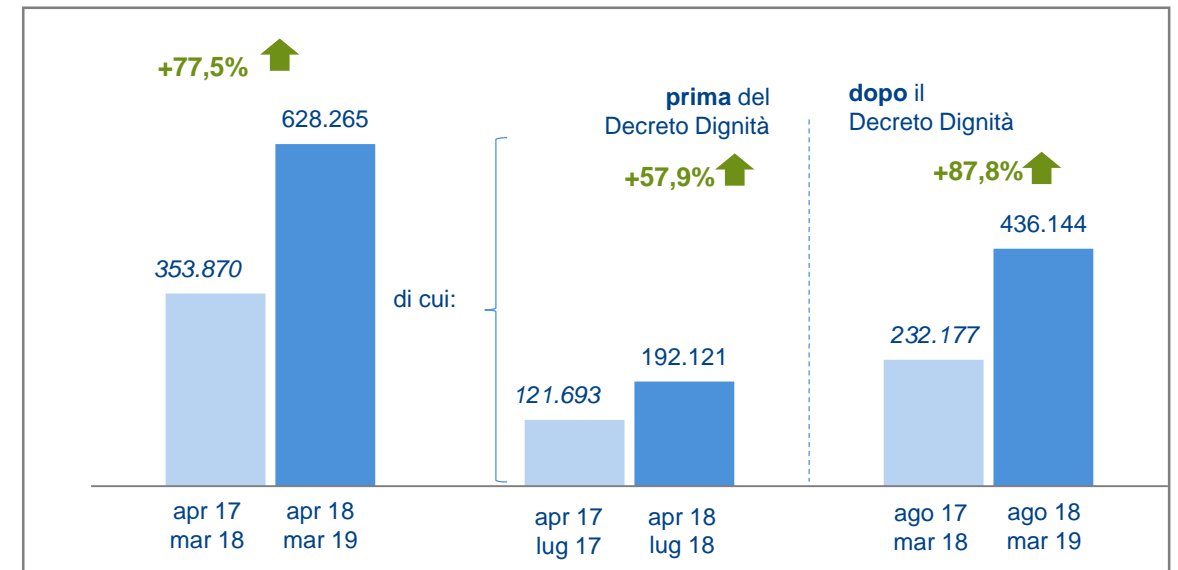
## TEMPO INDETERMINATO: ASSUNZIONI E TRASFORMAZIONI DA CONTRATTI A TERMINE / marzo 2019 - new

Le assunzioni a tempo indeterminato effettuate tra aprile 2018 e marzo 2019 aumentano del +9,7% rispetto ai 12 mesi precedenti (aprile 2017-marzo 2018) e le trasformazioni a tempo indeterminato da contratti a termine del +77,5%, con una accelerazione da agosto 2018.

Italia - Assunzioni a tempo indeterminato



Italia - Trasformazioni da contratto a termine

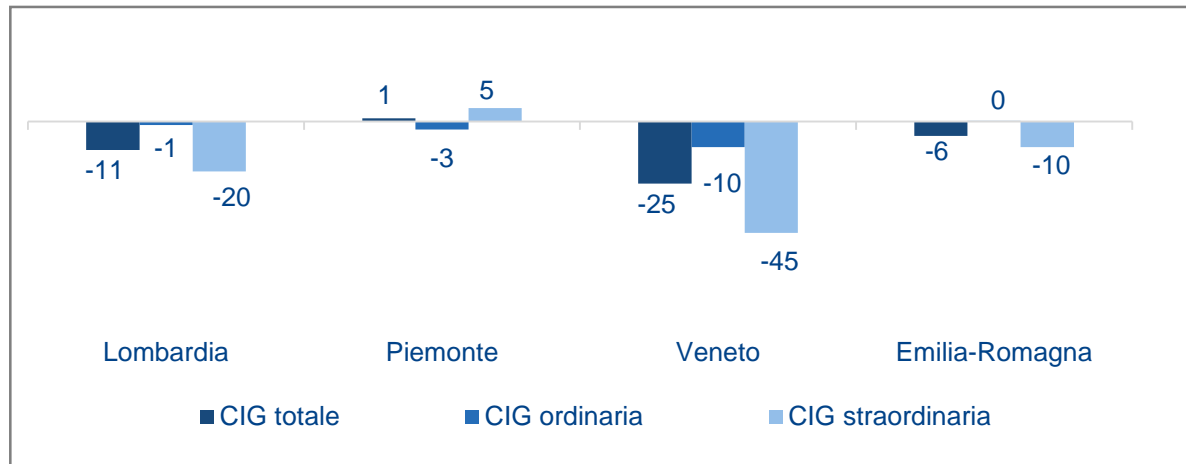


Nota: i dati sono basati sui versamenti contributivi e registrano i flussi di lavoratori in entrata e in uscita dalle imprese. Non sono confrontabili con i dati di stock rilevati dall'Istat attraverso un'indagine campionaria sul numero di occupati e disoccupati  
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Inps

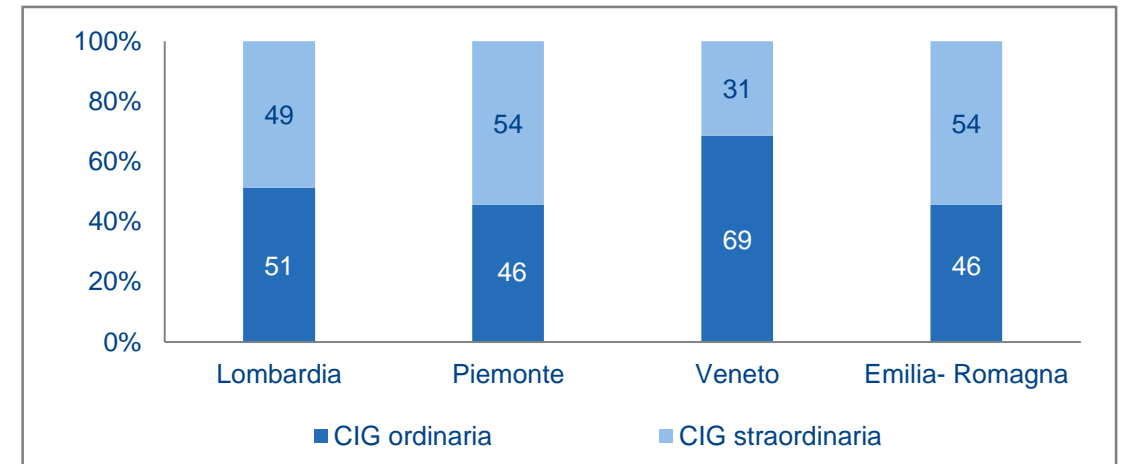
## CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI / aprile 2019 - new

Nei primi quattro mesi del 2019 la CIG diminuisce in Lombardia del -11% rispetto al corrispondente periodo del 2018, principalmente per effetto del calo della Cassa Straordinaria (-20%). Per confronto: -25% la CIG totale in Veneto, -6% in Emilia-Romagna, +1% in Piemonte.

**Cassa Integrazione Guadagni**  
(var. % gen-apr 2019 su gen-apr 2018)



**Ripartizione della Cassa Integrazione Guadagni totale**  
(peso % delle componenti sul totale, gen-apr 2019)

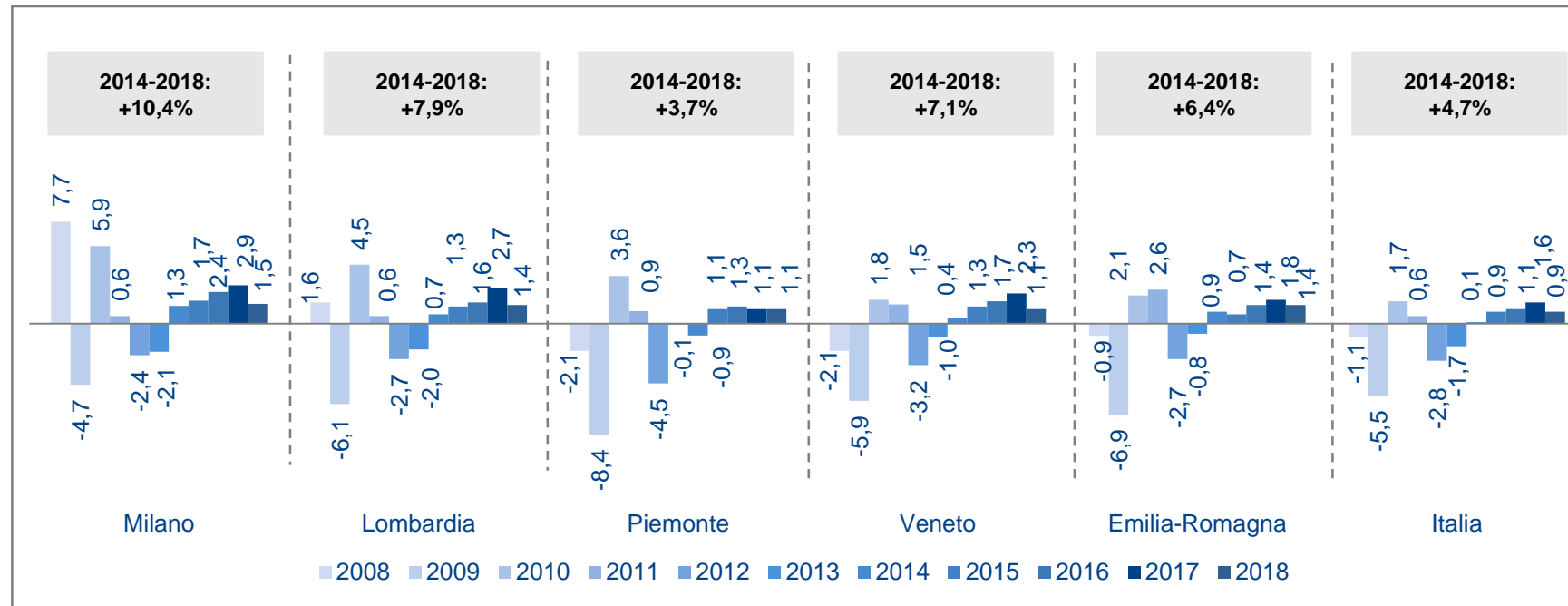


7. PIL

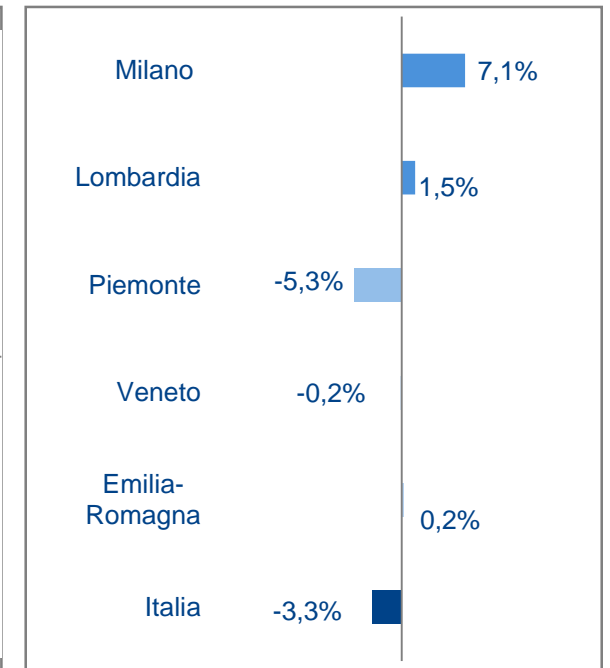
## PIL / 2008-2018

Il PIL lombardo aumenta del +1,4% nel 2018 (in rallentamento dopo il sostenuto +2,7% nel 2017), per un complessivo +7,9% nel quinquennio 2014-2018. Milano fa meglio, con una crescita del +10,4% nel 2014-2018 (più di due volte il +4,7% dell'Italia), allungando il passo sopra il pre crisi (+7,1%, vs +1,5% Lombardia e ancora -3,3% Italia). Tra le regioni benchmark nazionali, l'Emilia-Romagna chiude nel 2018 il gap con il pre crisi (+0,2% rispetto al 2008), il Veneto è appena sotto (-0,2%), mentre il Piemonte registra ancora un ampio divario (-5,3%).

**PIL**  
(var. % annuali)



**Distanza del PIL dal pre crisi**  
(var. % 2018 su 2008)



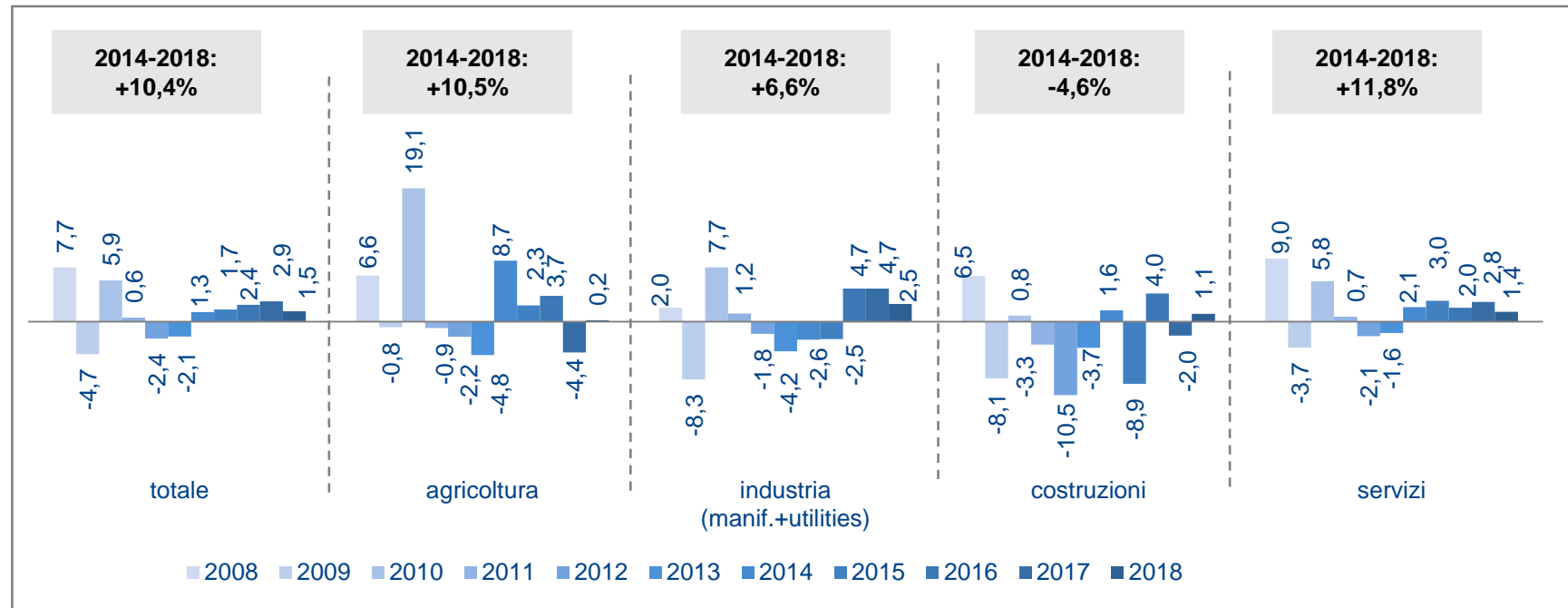
Nota: per Milano è riportata la serie del valore aggiunto (stime 2017 e 2018 aggiornate ad aprile 2019)

Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Istat e Prometeia (stime 2018 aggiornate ad aprile 2019)

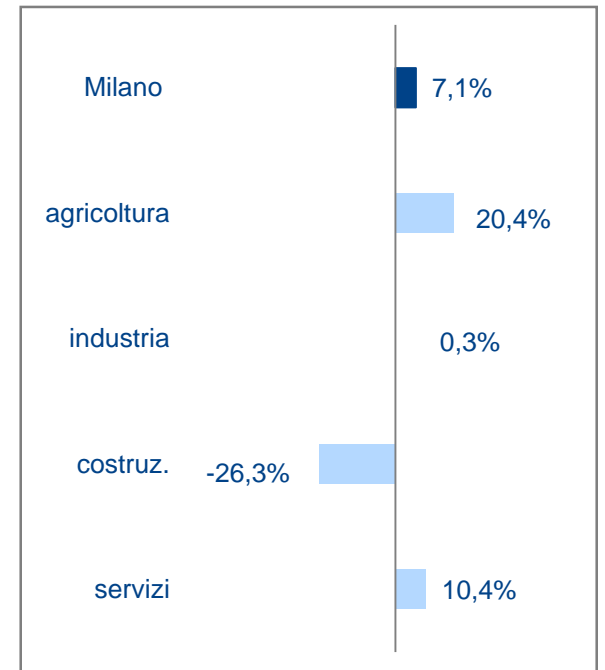
## PIL MILANO / 2008-2018

Dopo l'ottima performance nel 2016 e nel 2017, a Milano sia l'industria sia i servizi rallentano la crescita nel 2018 (+2,5% e +1,4% rispettivamente). Rispetto ai livelli pre crisi, l'industria è appena sopra (+0,3%), i servizi ampiamente (+10,4%), mentre le costruzioni confermano un pesante -26,3%.

**Valore aggiunto Milano per settori**  
(var. % annuali)



**Distanza del valore aggiunto dal pre crisi** (var. % 2018 su 2008)

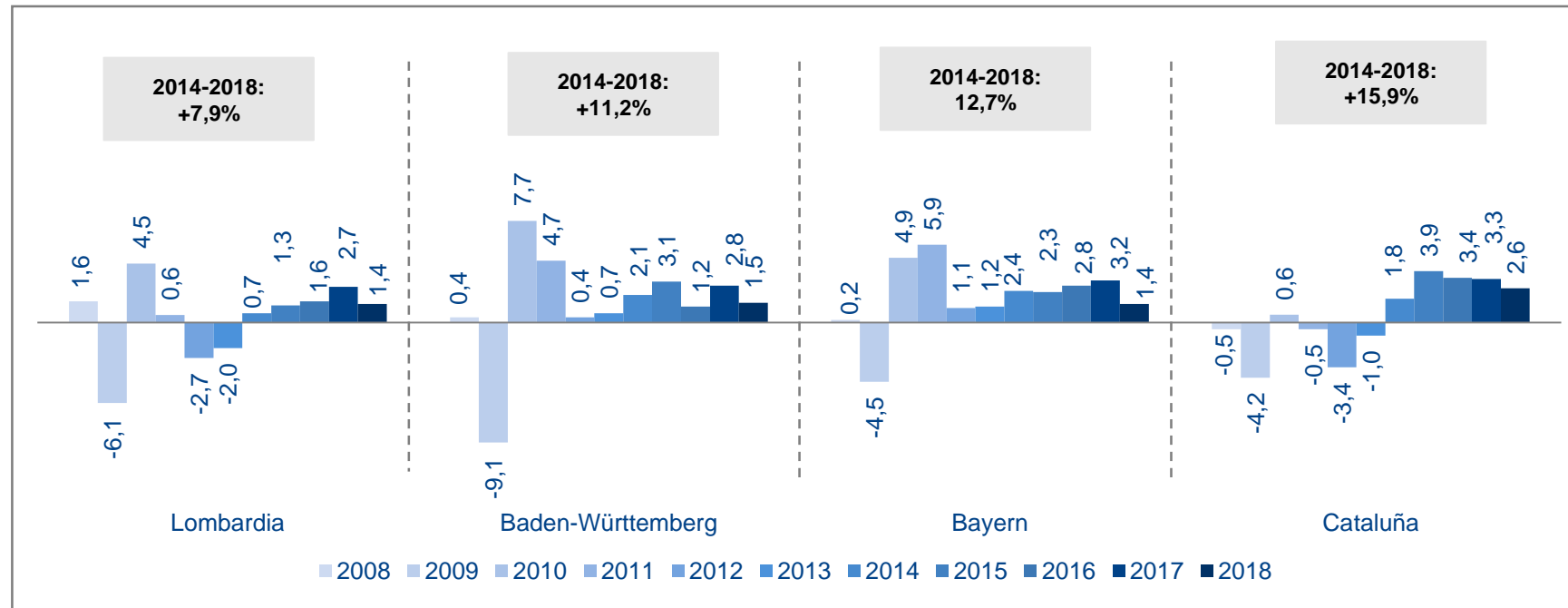


Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Istat e Prometeia (stime 2017 e 2018 aggiornate ad aprile 2019)

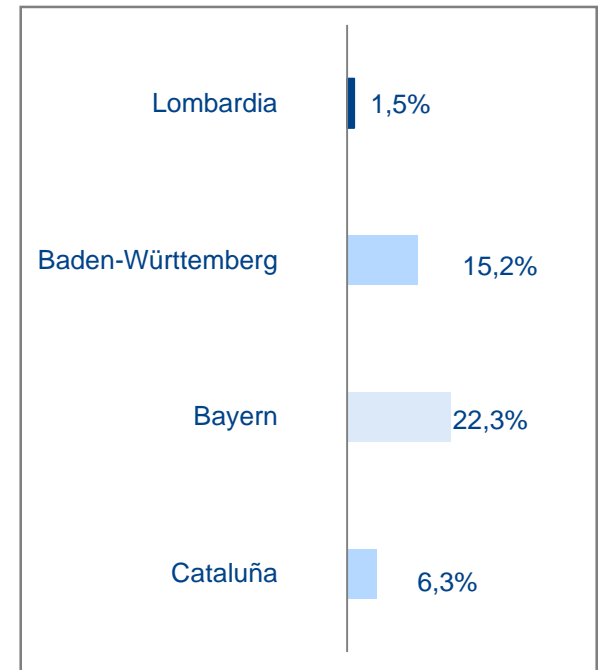
## PIL / 2008-2018

Il 2018 è un anno di rallentamento della crescita anche per i principali benchmark europei. Tuttavia, rispetto al pre crisi le regioni tedesche e la Cataluña registrano una performance ben superiore alla Lombardia (+15,2% il Baden-Württemberg, +22,3% Bayern vs +1,5% Lombardia).

**PIL**  
(var. % annuali)



**Distanza del PIL dal pre crisi**  
(var. % 2018 su 2008)



Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Istat, Statistischen Ämter des Bundes und der Länder, Idescat

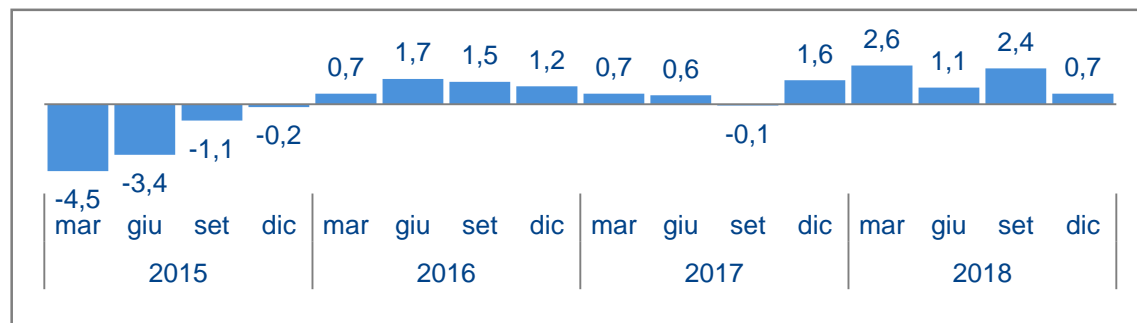
## 8. Prestiti e procedure concorsuali

## PRESTITI ALLE IMPRESE / dicembre 2018

A fine 2018 i prestiti bancari alle imprese lombarde rallentano la crescita (+0,7% rispetto allo stesso mese del 2017, dopo il +2,4% del 3° trimestre). La dinamica è più debole in Veneto (+0,0%) e Emilia-Romagna (+0,3%), mentre in Piemonte i prestiti continuano a registrare tassi sostenuti di crescita (+2,9%).

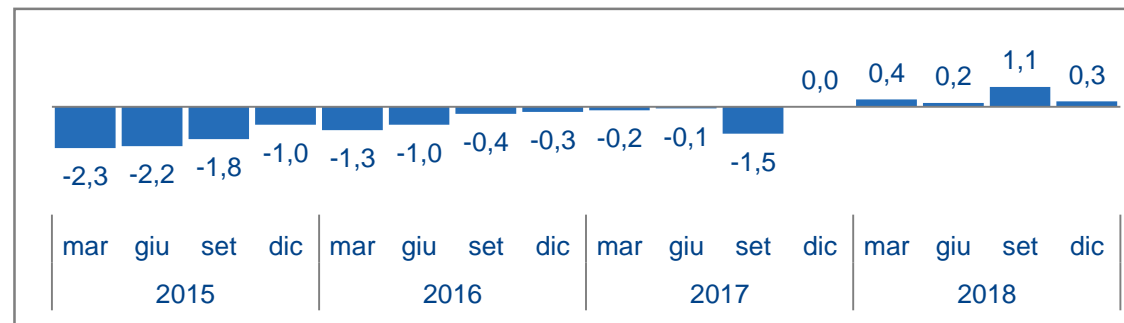
### Lombardia

(var. % su stesso mese anno precedente)



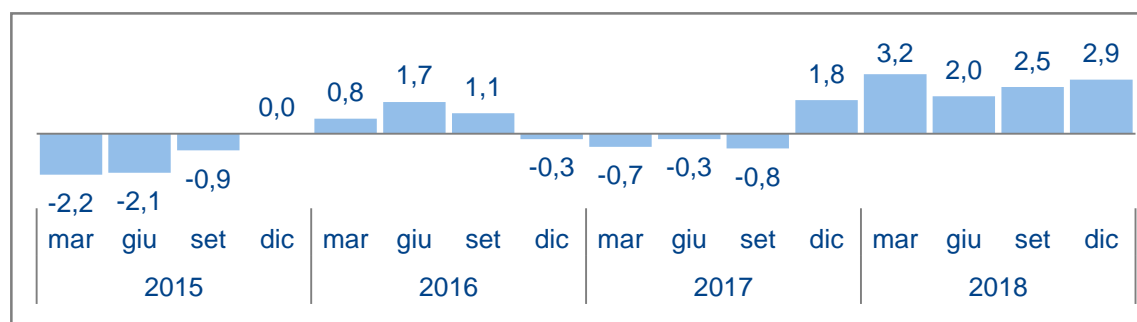
### Emilia-Romagna

(var. % su stesso mese anno precedente)



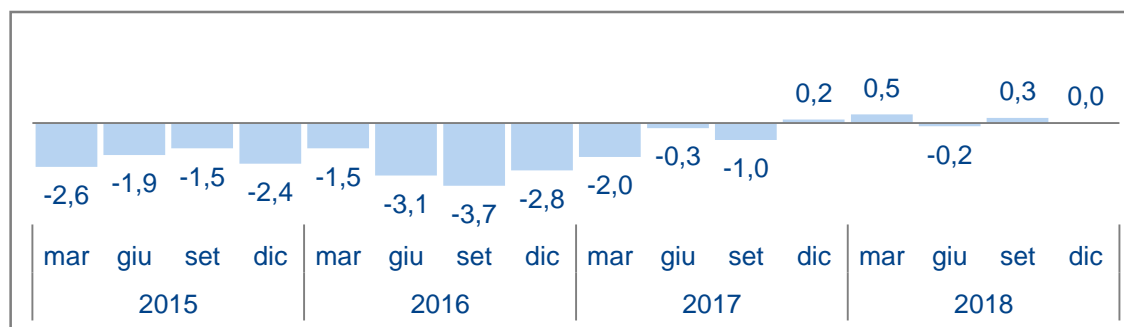
### Piemonte

(var. % su stesso mese anno precedente)



### Veneto

(var. % su stesso mese anno precedente)



Nota: i dati includono i pronti contro termine e le sofferenze

Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Banca d'Italia

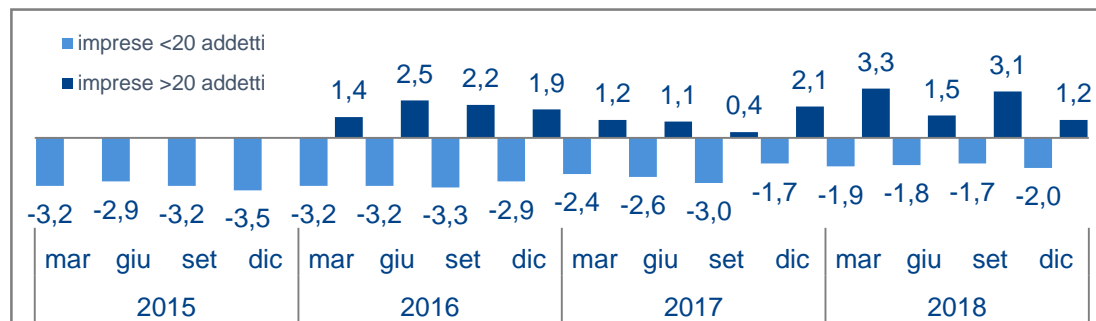


## PRESTITI ALLE MICRO E PICCOLE IMPRESE / dicembre 2018

In tutte le regioni italiane benchmark le imprese con meno di 20 addetti continuano a registrare prestiti in calo: -2,0% in Lombardia (vs +1,2% verso le imprese medio-grandi) e in Emilia-Romagna a dicembre 2018, -2,3% in Veneto e -0,7% in Piemonte.

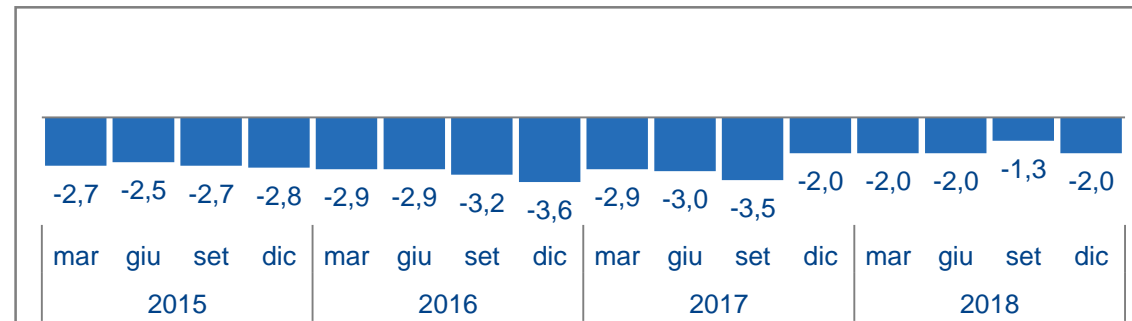
### Lombardia

(var. % su stesso mese anno precedente)



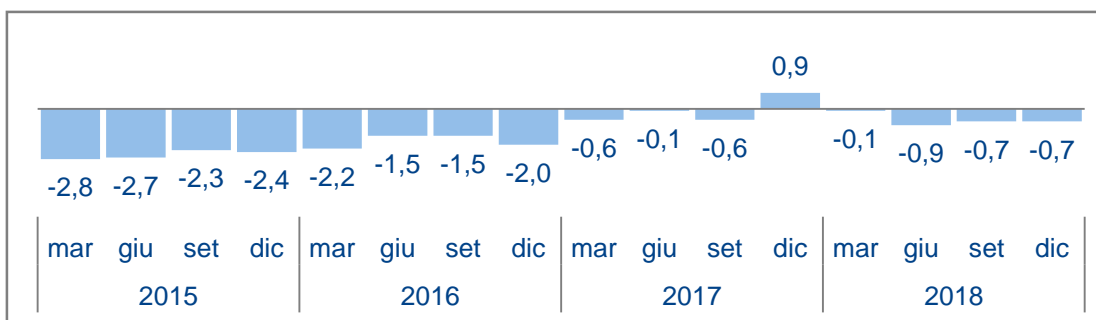
### Emilia-Romagna

(var. % su stesso mese anno precedente)



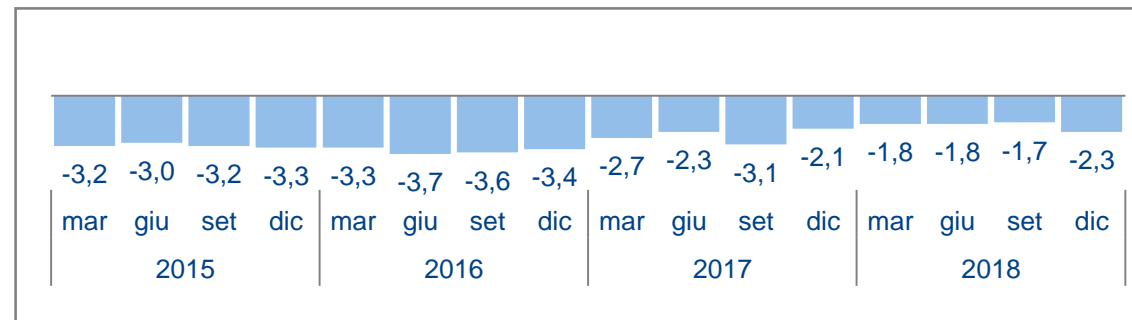
### Piemonte

(var. % su stesso mese anno precedente)



### Veneto

(var. % su stesso mese anno precedente)



Nota: i dati includono i pronti contro termine e le sofferenze

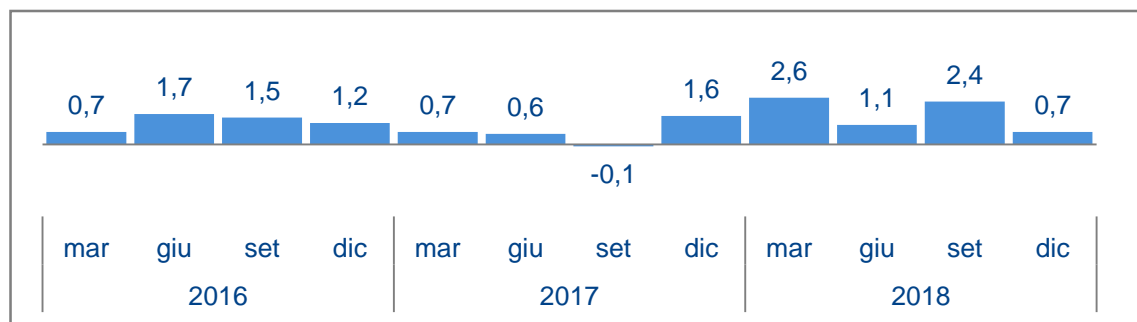
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Banca d'Italia

## PRESTITI ALLE IMPRESE IN LOMBARDIA: FOCUS PER SETTORI / dicembre 2018

In Lombardia anche le dinamiche tra settori si confermano eterogenee, con però ritmi smorzati sia di crescita sia di contrazione: da un lato, i prestiti all'industria e ai servizi continuano a registrare un trend positivo (+2,8% e +0,7% rispettivamente a fine 2018, in decelerazione), dall'altro, i prestiti alle costruzioni si riducono ancora (-1,0%, ma meno che in passato).

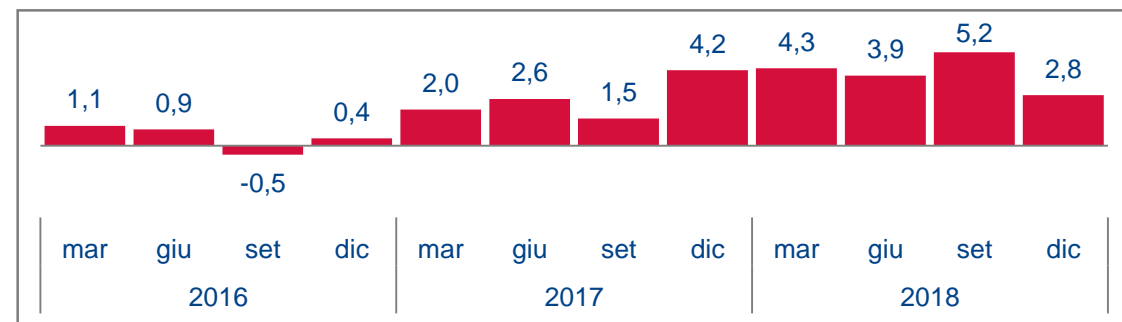
### Totale settori economici

(var. % su stesso mese anno precedente)



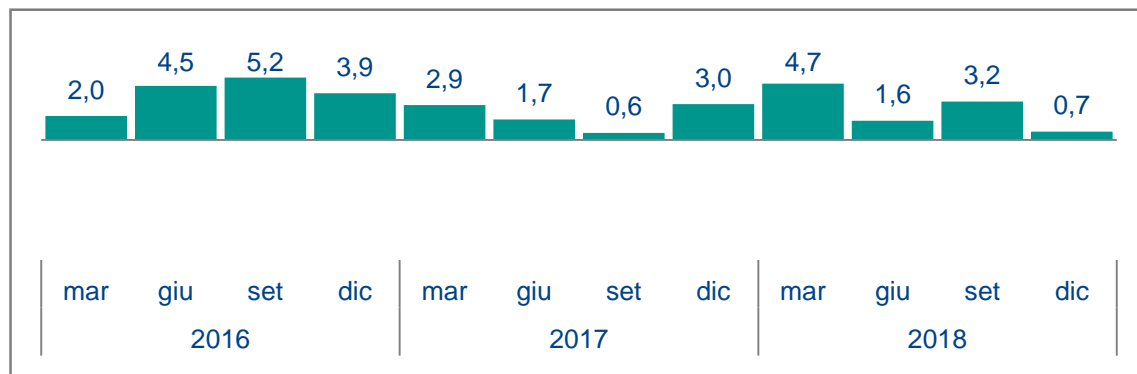
### Manifattura

(var. % su stesso mese anno precedente)



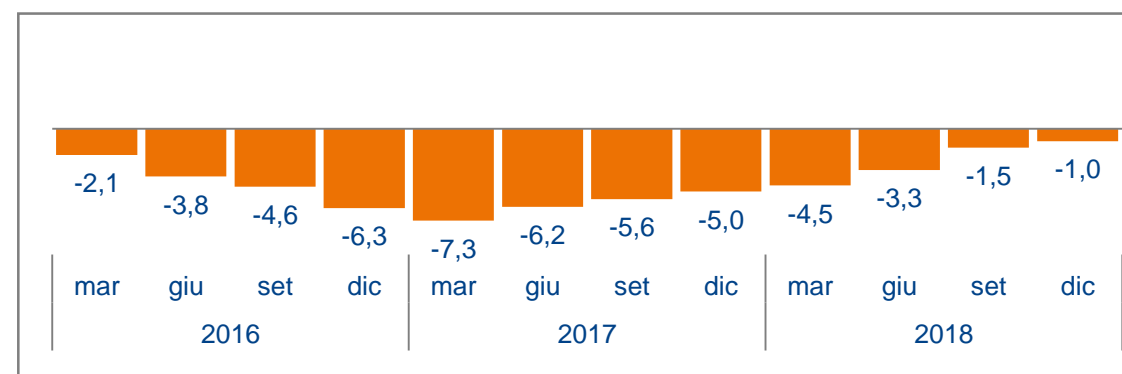
### Servizi

(var. % su stesso mese anno precedente)



### Costruzioni

(var. % su stesso mese anno precedente)

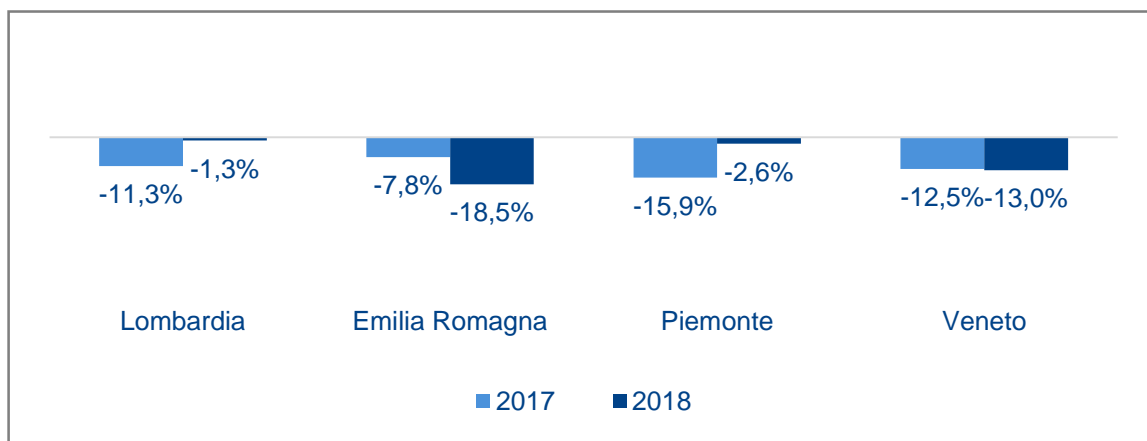


Nota: i dati includono i pronti contro termine e le sofferenze  
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Banca d'Italia sede di Milano

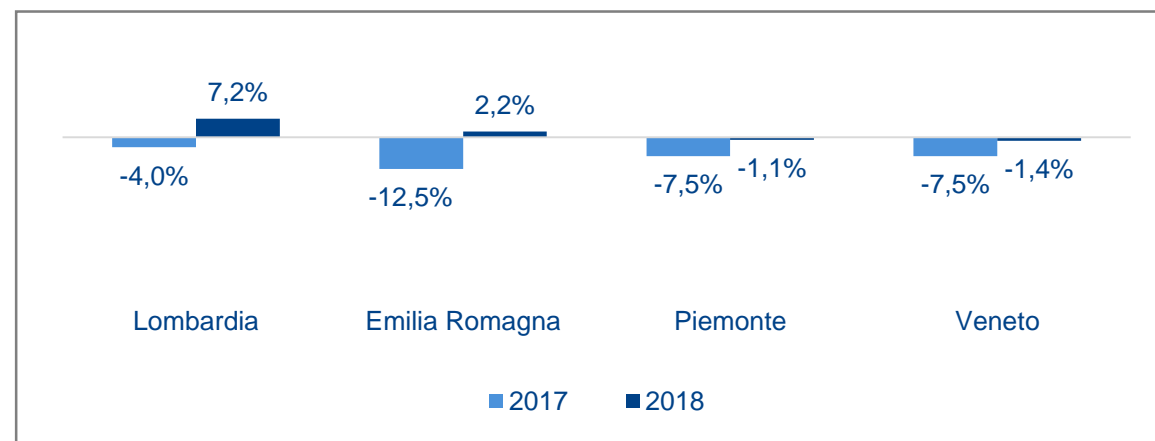
## PROCEDURE CONCORSUALI / 2018

Nel 2018 prosegue il calo dei fallimenti in tutte le regioni a confronto: -1,3% in Lombardia rispetto al 2017 (quando la variazione era stata del -11,3%), -2,6% in Piemonte, -13,0% in Veneto, -18,5% in Emilia-Romagna. In Lombardia e in Emilia-Romagna, tuttavia, tornano ad aumentare le liquidazioni volontarie (+7,2% e +2,2% rispettivamente), mentre in Piemonte e in Veneto continuano a diminuire (-1,1% e -1,4% rispettivamente).

**Fallimenti**  
(var. % annuale)



**Liquidazioni volontarie\***  
(var. % annuale)



Nota: variazioni calcolate sul numero di nuove procedure nel periodo

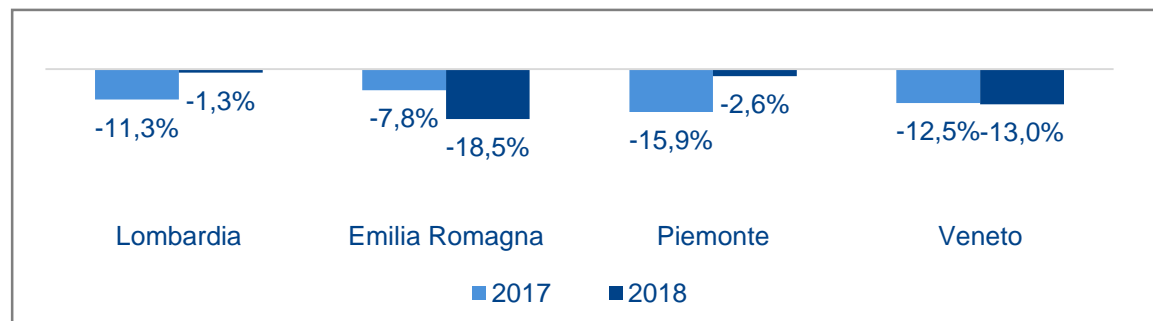
\* Società di capitali che hanno depositato almeno un bilancio nei tre anni precedenti la data di avvio della procedura

Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Cerved

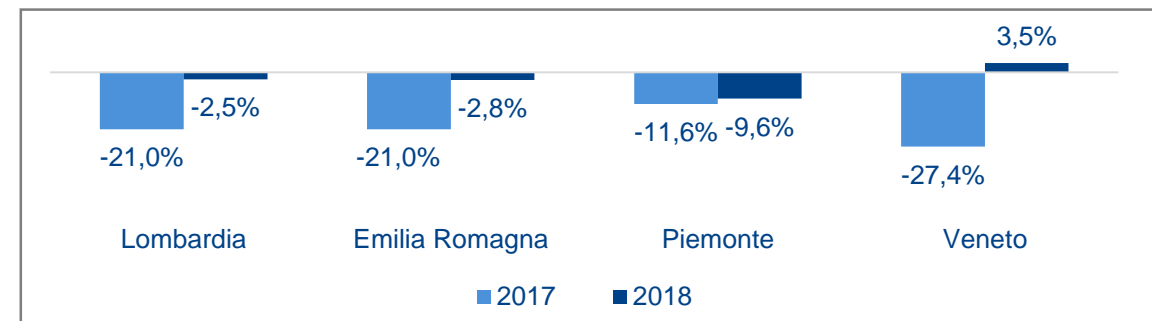
## FALLIMENTI: FOCUS PER SETTORI / 2018

Il calo complessivo dei fallimenti in Lombardia pari al -1,3% nel 2018 è sintesi di una diminuzione del -2,5% nell'industria e di un aumento del +0,9% nei servizi e del +7,7% nelle costruzioni.

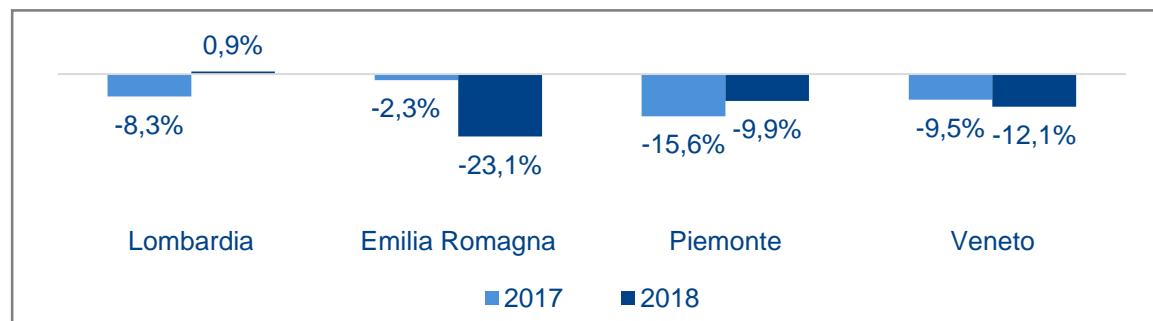
**Totale settori economici**  
(var. % annuale)



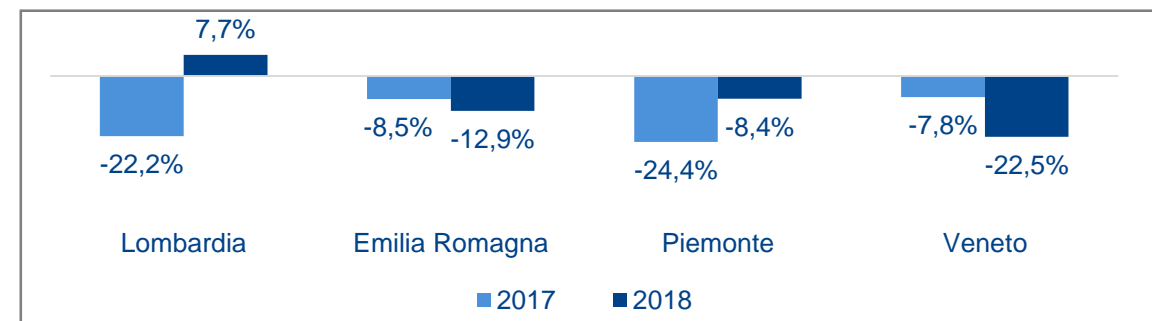
**Industria**  
(var. % annuale)



**Servizi**  
(var. % annuale)



**Costruzioni**  
(var. % annuale)



Nota: variazioni calcolate sul numero di nuove procedure nel periodo

Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Cerved









ASSOLOMBARDA

[www.assolombarda.it](http://www.assolombarda.it)

[www.genioeimpresa.it](http://www.genioeimpresa.it)

Seguici su

